



SCUOLA STATALE SECONDARIA DI I GRADO
“COTUGNO-CARDUCCI-GIOVANNI XXIII”
70037 RUVO DI PUGLIA (BA)
WWW.COTUGNOCARDUCCIGIOVANNI23.GOV.IT

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Triennio 2016-2019

approvato dal Consiglio di Istituto

con delibera n. 4 del 15/01/2016

SOMMARIO

PREMESSA.....	4
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	5
SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15.....	7
FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA	7
ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI	7
OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA.....	8
FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO.....	9
POSTI COMUNI TEMPO ORDINARIO- 30 ORE.....	9
POSTI COMUNI TEMPO PROLUNGATO- 36 ORE.....	9
POSTI DI SOSTEGNO	9
POSTI DI POTENZIAMENTO	10
PERSONALE ATA	11
SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI.....	12
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	13
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	15
SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE	15
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL 1° CICLO D'ISTRUZIONE.....	15
CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E ORIENTAMENTO ALLE SCELTE.....	15
L'EDUCAZIONE AFFETTIVA	16
ATTIVITÀ DIDATTICHE PERSONALIZZATE	17
NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI E MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	17
DIDATTICA LABORATORIALE	18
CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA	18
DISCIPLINE CURRICULARI.....	19
ARTICOLAZIONE TEMPO SCUOLA NORMALE E PROLUNGATO.....	19
SUDDIVISIONE DEI PERIODI DI LEZIONE.....	20
PROGETTI E ATTIVITÀ CURRICULARI.....	20
PROGETTI EXTRACURRICOLARI E PROGETTI SPECIALI	21
PROGETTI PON.....	24
VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	24
PROGETTO CLIL	24
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	25
RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DELLE ABILITÀ DI BASE E MOTIVAZIONALI	25
INCLUSIONE, EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA.....	25
VALUTAZIONE.....	26
IL PROCESSO VALUTATIVO	26
LIVELLI DI VALUTAZIONE.....	26
AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	27
SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE.....	28
ORGANI COLLEGIALI.....	28
FUNZIONI STRUMENTALI	29
COORDINATORI DI CLASSE	29
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	30

ALTRE FIGURE ORGANIZZATIVE	30
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA.....	31
IMPEGNI COLLEGIALI	32
VALORIZZAZIONE DEL MERITO.....	32
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	33
PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI	37
 AZIONI FORMATIVE NEL TRIENNIO:	37
I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	38
 SPORTELLO DI ASCOLTO PER GENITORI E ALUNNI	40
SCHOOL AT HOME. ISTRUZIONE DOMICILIARE	40
PIANO DI COMUNICAZIONE	40

PREMESSA

- Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, relativo alla Scuola Secondaria Statale di I grado "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" di Ruvo di Puglia (BA), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 19 del 08.01.2016;
- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 14.01.2015
- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15.01.2015 delibera n. 4 ;
- dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Sarà successivamente pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BAMM281007/cotugno-carducci-giov->.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Priorità 1

Risultati scolastici

1. Sviluppare le competenze di base in Italiano e Matematica per alunni BES
2. Creare le condizioni per l'apprendimento sviluppando competenze in Italiano per alunni stranieri.

Priorità 2

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

1. Incrementare il numero di studenti a livello 4 in italiano.
2. Promuovere la cultura della Valutazione e Auto-Valutazione, come propedeutica ad azioni di miglioramento, nella istituzione scolastica e all'esterno.

Priorità 3

Competenze chiave e di cittadinanza

1. Promuovere il confronto e l'apertura al dialogo interculturale.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Incrementare le azioni di recupero delle competenze di base degli alunni in difficoltà.
2. Sviluppare nel triennio le competenze linguistiche alunni stranieri in italiano L2 a livello A2 (way-stage) -soglia B1.
3. Approssimare i valori alla media regionale e nazionale con aumento percentuale di 1 punto per anno (consolidamento delle competenze in italiano).
4. Approssimare allo zero nel triennio la percentuale media di cheating in Italiano e in Matematica.
5. Incrementare nel triennio il numero di attività del POFT che promuovano internazionalizzazione, confronto inter-culturale e inclusione.

e le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

Le carenze formative riguardano in modo particolare gli alunni con Bes ed emergono soprattutto in Italiano e Matematica. Spesso gli alunni trasferiti in entrata in corso d'anno provengono da paesi stranieri, di solito comunitari ma anche Paesi extraeuropei e non conoscono la lingua italiana. Ciò comporta la necessità di convogliare energie dei docenti su di essi a scapito della rimanente parte della classe essendo difficile reperire mediatori culturali. Pertanto occorre organizzare corsi di Italiano e Matematica per questa fascia di alunni, in particolare corsi intensivi di lingua italiana come L2 per gli alunni stranieri. Nonostante le prove standardizzate riportino esiti positivi sia in italiano che in matematica, superiori alla media regionale e nazionale, il Gruppo di lavoro ritiene di elevare di 1 punto annuo la percentuale di studenti attestati sul livello 4 di Italiano con attività di consolidamento delle competenze, considerato che è l'unica a registrare un valore percentuale leggermente inferiore alle medie regionali e nazionali. Si continueranno azioni mirate al potenziamento dell'eccellenza attraverso la ricerca e la sperimentazione e si promuoverà la cultura della Valutazione sia nell'istituzione scolastica che all'esterno.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- a. Incrementare anche in Rete azioni di Formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula.
- b. Migliorare la condivisione delle pratiche didattiche, criteri e griglie comuni con una migliore strutturazione e monitoraggio delle prove parallele.
- c. Arricchire il curricolo con percorsi di insegnamento innovativi e trasversali come avviene per la metodologia CLIL (integrazione lingua e contenuti).

2. Ambiente di apprendimento

- a. Migliorare le competenze digitali di docenti/studenti all'interno di un Piano digitale per la formazione con esperti, peer-to-peer, auto-aggiornamento.
- b. Migliorare le dotazioni infra-strutturali della scuola per permettere il più ampio utilizzo delle TIC applicate alla didattica.

3. Inclusione e differenziazione

- a. Promuovere la cultura dell'inclusione sviluppando pratiche metodologico-didattiche alternative e laboratoriali in sinergia nel team di classe/scuola.
- b. Prevedere attività curriculari finalizzate all'inclusione, al fine di garantire il successo scolastico degli alunni con BES.
- c. Consolidare l'equa distribuzione degli studenti nelle prime classi per fasce di livello, sesso, alunni ripetenti, immigrati, con disabilità, DSA e BES.
- d. Azioni di recupero principalmente effettuate sul piccolo gruppo e sul modello dei laboratori dell'Area a rischio/Diritti a scuola.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- a. Programmare e predisporre un orario tale da permettere di svolgere le attività a classi aperte.
- b. Organizzare il tempo scuola in maniera più flessibile per approfondimenti e/o azioni di recupero.

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- a. Coinvolgere le famiglie nell'azione didattico-educativa attraverso incontri periodici informativi/formativi.
- b. Promuovere sinergia con il Territorio, Università, Associazioni culturali, scuole incrementando i Protocolli di Intesa, Convenzioni, Accordi di rete.

e le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

Data la forte correlazione tra livelli di apprendimento e ambienti di apprendimento, il Gruppo di Lavoro ritiene fondamentale incrementare anche in Rete azioni di Formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula; migliorare le dotazioni infra-strutturali della scuola e, per incoraggiarne il più ampio utilizzo da parte di docenti e studenti, consolidare e/o promuovere le competenze digitali dei docenti e studenti all'interno di un Piano digitale per la formazione con esperti, peer-to-peer, auto-aggiornamento. Analizzata la correlazione tra esiti e processi, nonché i dati delle rilevazioni, il Gruppo di lavoro ritiene indispensabile che si operi in maggiore sinergia con le famiglie nell'azione didattico-educativa attraverso incontri periodici informativi/formativi. Infine, per intensificare azioni di recupero del disagio e potenziare le eccellenze, si pone come obiettivo di incrementare il numero di Protocolli di intesa, Convenzioni e Accordi di Rete con il Territorio (Comune, Servizi sociali, Università, Centri culturali, Associazioni di Volontariato o private, altre scuole) per una maggiore condivisione di risorse umane e finanziarie mirate alla soluzione di problemi comuni. Dialogo continuo e collaborazione inter-istituzionale avranno notevoli ricadute su tutto il territorio per il migliore senso di responsabilità civica dei cittadini e la maggiore fiducia nelle istituzioni da parte degli stessi.

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA

La S.S.S. di I grado "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" ha ben chiaro e persegue quello che è il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza: «innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini» (DPR n.107 del 13.07.2015).

ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

PLESSO "D. COTUGNO"

L'edificio scolastico, costituito da due plessi (*Plesso Rosa* e *Plesso Bianco*), è circondato da ampi spazi ricchi di alberi ad alto fusto e di arbusti, di piante ornamentali e da frutto che offrono agli alunni la possibilità di svolgere attività sperimentali-laboratoriali scientifiche, favorire gruppi di lettura all'interno dei progetti ad essa dedicati, nonché attività ginnico-sportive. Sono presenti, infatti, un campo da calcetto, uno da pallavolo ed uno da pallacanestro.

Nel *Plesso Rosa*, costituito da due piani, sono ubicati gli Uffici di Presidenza, di Segreteria e l'Archivio storico; i plessi sono dotati di:

- aule ampie e luminose di cui due dotate di lavagne interattive (LIM);
- n.1 sala docenti, dotata di biblioteca docenti, televisore con antenna parabolica e videoregistratore, 3 postazione computer, LIM;
- laboratorio di Tecnologia;
- forno per cottura delle ceramiche;
- forno elettrico per cottura impasti (attività manipolative);
- laboratorio scientifico;
- biblioteca per gli alunni;
- Infermeria;
- n. 1 laboratorio multimediale (linguistico-informatico);
- n. 1 aula audiovisivi e musicale dotata di lavagna interattiva (LIM);

Un ampio ingresso è predisposto ad *auditorium* provvisto di sipario e attrezzature di amplificazione e luci. Inoltre, il *Plesso Bianco* dispone di un vasto ambiente adibito a palestra coperta, dotato delle attrezzature non totalmente idonee al regolare svolgimento delle attività motorie.

PLESSO "CARDUCCI-GIOVANNI XXIII"

L'edificio è stato progettato per uso scolastico e la struttura è conforme alle specifiche esigenze.

Possiede, infatti:

- aule spaziose e ben illuminate, quasi tutte dotate di lavagne interattive (LIM);
- sala docenti;
- infermeria;
- palestra coperta;
- auditorium-teatro attrezzato con impianto proiezione e amplificazione;
- laboratorio linguistico;
- n.2 laboratori informatici;
- laboratorio scientifico;
- laboratorio musicale;
- spazi adattati a laboratorio artistico, fotografico e per la lavorazione del legno;
- laboratorio di ceramica;
- sala audiovisivi;
- biblioteca per gli alunni;
- archivio storico della ex-Carducci ed ex-Giovanni XXIII;
- spazi comuni dislocati sui due piani;
- aula sostegno;
- area esterna e uffici.

OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA

Coerentemente con la sua storia pedagogico-didattica, la nostra istituzione scolastica fa propri e persegue gli obiettivi individuati come prioritari dalla Legge 107/2015:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language Integrated learning (CLIL);
- b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;
- k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- m) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- n) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

POSTI COMUNI TEMPO ORDINARIO- 30 ORE

Classe concorso	Disciplina	a.s. 2016.17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	MOTIVAZIONE
					In assenza di dati certi si riconferma la situazione a.s. 2015-16 con n. 36 classi , di cui n. 2 classi a tempo prolungato
A043	Italiano, storia, geografia	20+ 10 ore	20+10 ore	20+10 ore	
A059	Scienze matematiche	12	12	12	
A028	Arte e Immagine	4	4	4	
A345	Inglese	6	6	6	
A245	Francese	3	3	3	
A445	Spagnolo	1 (16 ore+ 2 compl. esterno)	1 (16 ore+ 2 compl. esterno)	1(16 ore+ 2 compl. esterno)	
A032	Musica	4	4	4	
A033	Tecnologia	4	4	4	
A030	Scienze motorie	4	4	4	
	Religione	2	2	2	
TOTALE		60	60	60	

-- POSTI COMUNI TEMPO PROLUNGATO- 36 ORE

Classe concorso	Disciplina	a.s. 2016.17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
A043	Italiano, storia, geografia	6 ore	6 ore	6 ore
A059	Scienze matematiche	6 ore	6 ore	6 ore

In assenza di dati certi circa le iscrizioni a.s. 2016-17, si riporta l'Organico nella stessa misura presente nell'anno scolastico 2015-16, prendendo a riferimento l'organico di fatto.

POSTI DI SOSTEGNO

AD00 n. 10 docenti nell'a.s. 2015-16

Classe concorso	Disciplina	a.s. 2016.17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
AD00	Sostegno	9 (10 con posto in deroga)	9 (10 con posto in deroga)	9 (10 con posto in deroga)

Si ipotizza il fabbisogno di n. 11 docenti di sostegno, almeno n. 1 docente di sostegno oltre l'organico di fatto consistente in 10 docenti, considerato che quest'anno, nonostante il posto in deroga, il numero di docenti assegnati copre con difficoltà gli alunni iscritti con certificazioni di disabilità.

POSTI DI POTENZIAMENTO

Unità di personale in Organico di Potenziamento a.s. 2015-16: 3 DOCENTI ASSEGNATI

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento Curricolari o extra-curricolari	Progetti Attività extra-curricolari	Ore di utilizzo
A028 Assegnato	600		360	180	60 Progetto Noi e il Territorio	600
A245 Assegnato	600		360	180	60- Progetto Italiano come L2 Potenziamento francese "Destination France" .	600
A032 Assegnato	600		360	180	60 Laboratori musicali anche con classi ponte scuole primarie (Continuità)	600
A043 Da assegnare	600		360	180	60 Laboratori di lettura e scrittura creativa	600
A059 Da assegnare	600		360	180	60 Laboratori scientifici Potenziamento matematica	600
TOTALE	3.000		1.800	900	300	3.000

Per le supplenze brevi si è ipotizzata una copertura "forte": 5 docenti a disposizione per ogni ora per ciascun plesso per 5 ore al giorno, per 5 giorni a settimana. Nella situazione del corrente anno scolastico, i tre docenti dell'OP presenti non riescono a coprire le classi in giornate di emergenza, per cui si ricorre a mezzi tradizionali (ore eccedenti, accorpamenti e divisioni di classi che si vorrebbero evitare del tutto per ragioni prevalenti di Sicurezza).

Per i corsi di recupero, l'ipotesi è di utilizzare i docenti dell'organico potenziato secondo il modello dell'insegnamento sul piccolo gruppo tipico dei progetti Diritti a scuola e Area a rischio. Una delle criticità rilevate a tal riguardo e per la complessiva attuazione del presente PTOF 2016-19 è che, per attuare interventi coerenti con le priorità e i relativi

traguardi triennali/obiettivi di processo su indicati, questa istituzione scolastica, fondando la propria analisi sullo stato attuale delle cose, necessita di almeno:

n. 1 docente della cl. di concorso A043 (Italiano, storia e geografia);
 n. 1 della classe di concorso A059 (scienze matematiche), come da Aree prioritarie evidenziate nella richiesta di fabbisogno OP per la quale **si richiedevano 8 docenti** di aree umanistiche, scientifiche e 1 docente nell' Area motoria.
 Almeno il 10% (60 ore) del monte ore di lavoro di ciascun docente dell'organico potenziato sarà destinato alla realizzazione di progetti extra-curricolari sulla base delle competenze disciplinari e/o documentate dal Curriculum Vitae del singolo docente.

PROFILI CONTRATTUALI	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
DSGA	1	1	1
assistenti amministrativi	4	4	4
collaboratori scolastici	10	10	10

PERSONALE ATA

In questa sezione si fa riferimento alla situazione esistente per il corrente anno. In realtà la complessità della gestione scolastica alla luce della attuazione della riforma prevista dalla L.107/2015, della presenza di n. 3 plessi e dell'indirizzo con Tempo prolungato con n. 2 rientri pomeridiani, richiederebbe almeno:

- n. 1 Assistente amministrativo (oltre la dotazione assegnata);
- n. 1 collaboratore scolastico (oltre la dotazione assegnata).

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti

- **punti di forza:**

Generale buon posizionamento della scuola nelle Prove nazionali, per le prove di italiano in particolare dove il distacco dalla media nazionale è del +5%. Ciò grazie ad una programmazione dipartimentale puntuale ed efficace che contempla esercitazioni e simulazioni in tutte le classi. Una osservazione interessante riguarda i livelli di apprendimento in italiano: al livello 5 si colloca il 30,3% degli alunni in linea con l'andamento nazionale; per la matematica non si registra tale congruenza; il rendimento nelle Prove nazionali è comunque positivo, con una percentuale del + 4% rispetto alla media nazionale.

- ed i seguenti **punti di debolezza:**

Risultati nella media regionale e nazionale ma non eccellenti per alcune classi in cui vi è la presenza di una utenza senza pre-requisiti (alunni stranieri di recenti inserimenti che non conoscono la lingua e quindi non comprendono) e/o di utenza debole (Bes per svantaggi socio-culturali). Sarebbe opportuno, pertanto, individuare proposte che possano contrastare il *cheating*. Si rileva qualche disparità negli esiti di alcune classi.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti; ci si propone:

- di ridurre a zero l'indice *cheating*;
- di ridurre la disparità all'interno delle classi puntando in partenza, con la formazione delle prime classi, su criteri di equità nella distribuzione degli alunni;
- di elevare le competenze in italiano e matematica con azioni di recupero, consolidamento e potenziamento anche a classi aperte con una funzionale predisposizione dell'orario dei docenti;
- di realizzare attività con coinvolgimento degli alunni a rischio dispersione;
- di adottare con maggiore efficacia strumenti per valutare il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti;
- di creare "tavoli di lavoro" con una rappresentanza di docenti, appartenenti ai tre ordini di scuola, al fine di stabilire confronti regolari per assumere decisioni il più possibile partecipate e condivise.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nel nuovo quadro di riferimento finora delineato, ai fini della predisposizione del piano, nel comma 14 si ribadisce che: " il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene conto, altresì, delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti".

Non si può fare a meno di sottolineare il ruolo strategico del Dirigente Scolastico, nell'esercizio della sua attività di indirizzo, di gestione e di impulso alle innovazioni previste dalla legge 107, compreso l'ascolto degli studenti, delle famiglie, del territorio. Nel relazionarsi al territorio, è emerso un potenziale elevato di opportunità educative, formative e finanziarie per la presenza di un ricco patrimonio storico-culturale ed enogastronomico da prendere in considerazione per l'ideazione e la realizzazione di percorsi didattici a carattere non casuale o sporadico da finalizzare all'ampliamento della Offerta Formativa, non solo della istituzione scolastica ma dell'intero territorio. Allo scopo stanno nascendo Reti con altre istituzioni scolastiche di pari o diverso ordine e grado e Protocolli di Intesa con Enti, Associazioni culturali e professionali pubbliche e private, aziende agricole che possano divenire masserie didattiche, imprese per un vicendevole e proficuo supporto sia a carattere finanziario che di risorse umane e strutturali. Illustrativi di tale finalità sono i progetti :

- **Digitally Clil** autorizzato con nota MIUR AOODPIT - DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE REGISTRO DECRETI DIPARTIMENTALI Prot. n. 0001253 – 20/11/2015 nell'ambito della Rete **"Integriamo per differenziare"** che comprende istituzioni scolastiche di un territorio di più ampio respiro rispetto a quello del proprio Comune (Trani-Terlizzi-Ruvo di Puglia), ciascuno con specificità locali che aggiungono valore al patrimonio socio-culturale-economico a disposizione della Rete.
- **"Noi e il Territorio"** che intende inserire la scuola "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" in un circuito scientifico-storico-artistico-enogastronomico in funzione delle uscite didattiche di scolaresche di altre scuole a partire dalla visita della dotazione scientifica e libraria antica del plesso "Cotugno".

Il dialogo con le famiglie, storicamente volto alla cooperazione educativa tra le due agenzie scuola-famiglia, tenderà ad intensificarsi attraverso il coinvolgimento costante nelle azioni intraprese dalla istituzione scolastica, una comunicazione più veloce ed efficace anche attraverso l'arricchimento e aggiornamento del sito scolastico presso il quale il genitore può attivare la richiesta di una *news-letter* per seguire da vicino la vita della comunità scolastica scelta per il proprio figlio e dall'anno scolastico 2016-17 attraverso il registro elettronico.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano. Tali proposte, disseminate trasversalmente nel presente PTOF, sono anche l'esito di una continua sinergia con il territorio, anche attraverso forme di Accordi di rete, Protocolli di intesa, Convenzioni con il Comune, i Servizi sociali, le Università e Centri culturali, le Associazioni di Volontariato o private, con altre scuole, Università ed Associazioni culturali. Anche la possibilità di accogliere i tirocinanti del TFA o delle Università rappresenta una risorsa irrinunciabile per la scuola in quanto beneficiaria di energie e di competenze nuove, frutto della ricerca universitaria in atto, a servizio della didattica.

Data la forte correlazione tra livelli di apprendimento e ambienti di apprendimento, la Scuola ritiene fondamentale incrementare anche in Rete azioni di Formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula; migliorare le dotazioni infra-strutturali della scuola e, per incoraggiarne il più ampio utilizzo da parte di docenti e studenti, consolidare e/o promuovere le competenze digitali dei docenti all'interno di un Piano digitale per la formazione con esperti, peer-to-peer, auto-aggiornamento.

Dialogo continuo e collaborazione inter-istituzionale avranno notevoli ricadute su tutto il territorio per il migliore senso di responsabilità civica dei cittadini e la maggiore fiducia nelle istituzioni da parte degli stessi.

La nostra scuola, proponendosi di accompagnare la crescita personale dell'alunno, di formarne e potenziarne le capacità individuali, di aiutarlo a scoprire consapevolmente le proprie attitudini, ha individuato i seguenti bisogni:

Degli alunni:

- avere la possibilità di mettersi in relazione con gli altri;
- poter sperimentare situazioni di confronto e di crescita;
- rispondere a curiosità di tipo cognitivo;
- acquisire consapevolezza di sé, autostima e ruolo sociale.

Bisogni relazionali:

- vivere all'interno di una comunità accogliente attenta alle differenze personali;
- disporre di un sistema di regole chiaro che espliciti diritti e doveri dei diversi soggetti;
- essere ascoltati per poter comunicare in modo efficace.

Bisogni meta cognitivi:

- sapersi orientare;
- dare significato ai propri apprendimenti e alle proprie esperienze;
- acquisire strumenti per comprendere ed agire;
- rafforzare l'identità e l'autonomia;

Bisogni didattici:

- partecipare attivamente al processo didattico;
- imparare a lavorare in gruppo;
- avere riconosciuto il proprio impegno;
- esperire metodologie didattiche innovative e coinvolgenti;
- avere una valutazione trasparente e tempestiva.

Bisogni delle famiglie:

- ricevere uno stimolo culturale e pedagogico nella propria azione educativa;
- svolgere un ruolo partecipativo nella vita scolastica;
- instaurare un rapporto di fiducia con l'istituzione scolastica;
- trovare nella scuola un supporto nell'affrontare situazioni difficili.

Bisogni del territorio:

- integrazione tra le agenzie educative presenti;
- formazione culturale degli adulti, rivolta al riconoscimento e alla valorizzazione delle differenze, dell'istruzione, della formazione continua;
- creazione di centri di aggregazione giovanile e culturali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Vedasi allegato.

SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL 1° CICLO D'ISTRUZIONE

Coerentemente con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, lo studente al termine del 1° ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di:

- Iniziare ad affrontare in autonomia e responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità.
- Dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in due lingue europee. Allo stesso modo riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e comunicazione: posta elettronica, navigazione web, social network, blog, ecc...
- Verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri e analizzare dati e fatti della realtà attraverso le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato, infatti, gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Utilizzare in modo sicuro le tecnologie della comunicazione con le quali riesce a ricercare e analizzare dati e informazioni e a interagire con soggetti diversi.
- Ricercare e procurarsi velocemente nuove informazioni, impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo sulla scorta di un patrimonio di conoscenze e nozioni di base.
- Rispettare le regole della convivenza civile per averne assimilato il senso e la necessità.
- Prestare attenzione al bene comune e alle funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme: volontariato, azioni di solidarietà, servizio civile, ecc...
- Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, impegnarsi in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali.

CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E ORIENTAMENTO ALLE SCELTE

Lo scenario pedagogico attuale valorizza la dimensione dialettica tra il sapere teoretico e la situazionalità che caratterizza l'azione educativa, rendendola intenzionale e ponendo attenzione alla centralità della persona che apprende. La proposta del modello di una *pedagogia per la persona* assume come punto di partenza la *mobilitazione delle risorse* del singolo studente, propone una didattica per compiti reali, assumendo che ciascuno possieda un personale bagaglio di conoscenze e di esperienze che può mobilitare per affrontare e risolvere efficacemente un compito proposto.

L'Orientamento è così inteso come *processo in grado di promuovere competenze personali, non posizionato nell'ultimo anno del primo ciclo secondario, ma sostenuto lungo tutto il percorso scolastico, in quanto intrinseco all'agire educativo che stimola a prefigurare e definire un personale progetto di vita.*

L'idea di Orientamento che oggi viene proposta all'attenzione degli educatori dalla Commissione Europea considera l'orientamento stesso come una **competenza personale da promuovere attraverso il percorso scolastico.**

Il nodo strategico diviene quello di far crescere nella scuola una dimensione formativa dell'orientamento e di attivare una prassi didattica che proponga situazioni e contesti reali con i quali lo studente è chiamato a confrontarsi,

utilizzando le proprie conoscenze, le abilità che possiede e tutte le risorse personali che è in grado di mobilitare per affrontare con successo il compito proposto.

La funzione del docente sarà quella di creare situazioni formative, fornire contenuti disciplinari implicati nel compito da affrontare e favorire l'acquisizione, accompagnare l'allievo, sostenerlo ed indirizzarlo verso la piena valorizzazione delle proprie potenzialità. Altresì la didattica orientativa promuove un sapere progettuale in cui l'allievo viene responsabilmente coinvolto in un compito reale del quale deve proporre e progettare soluzioni possibili, con una partecipazione diretta e intenzionale.

La didattica orientativa ha, quindi, la caratteristica di essere realistica ed operativa, perché risponde ai bisogni reali, ha significatività per l'allievo, è ricca di risvolti operativi ed adotta una metodologia laboratoriale. Mira a produrre risultati concreti e porta l'allievo a riflettere criticamente sui processi e sugli esiti, ha un carattere di trasversalità e supera la separatezza delle discipline.

La concettualizzazione del lavoro formativo secondo le logiche dell'apprendimento piuttosto che dell'insegnamento, la capacità di sostenere l'allievo nei suoi percorsi ideativi ed esperienziali, oltre che nel documentarne i passaggi essenziali e riflettere su di essi, rappresentano il nodo centrale del percorso per promuovere competenze. Strutturare percorsi unitari di apprendimento, assunzione della funzione tutoriale del docente e documentazione pedagogica sono le tre pratiche che insieme hanno valenza e forza pedagogica proprio per il fatto di concorrere a costituire un'unica proposta metodologica.

Sarà opportuno, dunque, dedicare nel corso del primo e del secondo anno di frequenza alcuni momenti finalizzati all'attività di orientamento. Lo scopo duplice riguarda una ripresa in chiave orientativa del lavoro svolto sull'obiettivo centrale della persona e intende anticipare e preparare il lungo e complesso progetto orientativo che nella prima metà del terzo anno condurrà alla scelta della scuola superiore.

In particolare, per le classi terze, le attività di orientamento dovranno prevedere:

- **PRIMO STEP** - Sarà avviato un processo di approfondimento che potrà muovere dalla lettura integrale o parziale di alcuni testi appropriati, condotti in forma laboratoriale. A margine di tali letture potrà essere proposto l'utilizzo del Diario per riflettere su di sé, sui fattori della propria personalità, sui diversi tipi di intelligenza e sulle personali attitudini e capacità. L'ascolto di alcuni testi musicali a tema e/o la visione di film opportunamente selezionati potranno eventualmente contribuire alla riflessione e al confronto con gli adulti di riferimento nella scuola.
- **SECONDO STEP** - La classe potrà essere suddivisa in gruppi di lavoro finalizzati all'elaborazione di tracce per le interviste da condurre con alcuni genitori, in modo da confrontarsi con modelli significativi, sui quali poter riflettere in relazione ad alcuni indicatori definiti (Capacità di impegno, costanza, che abbiano inciso sulla buona riuscita dello studio e del lavoro.) Altra possibile intervista potrebbe essere rivolta a uno studente delle superiori ed i dati raccolti relativi alla sua esperienza potranno far parte di una relazione.
- **TERZO STEP** - Ricerche e documentazioni relative al mercato del lavoro e visite guidate a laboratori e aziende presenti sul territorio cittadino, con interviste agli operatori, opportunamente predisposte. Lo scopo di tale momento consiste nel rendersi via via più consapevoli del mondo del lavoro e delle professioni che saranno maggiormente richieste nell'immediato futuro. Al fine di un maggiore coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa e formativa della scuola, come meglio evidenziato nel piano di miglioramento, saranno invitati alcuni genitori a fornire ai giovani informazioni sul mondo delle professioni e sugli sbocchi occupazionali nell'attuale scenario economico locale e globale. In fase conclusiva le informazioni raccolte saranno elaborate in forma di documentazione ed espresse le dovute riflessioni conclusive.
- **QUARTO STEP** - Sportello conclusivo nella modalità Open Day, a cura dei docenti delle superiori, in orario extracurricolare, aperto a genitori e ad alunni.

Nelle diverse attività, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie, ci si potrà avvalere della competenza di figure professionali specifiche quali l'Orientatore e il Pedagogista clinico, con appuntamenti rivolti ad alunni e a genitori.

L'EDUCAZIONE AFFETTIVA

La convinzione che l'età preadolescenziale sia per il ragazzo e per la ragazza il tempo in cui si cominciano a definire le proprie scelte personali e sociali, induce il mondo degli adulti, genitori, insegnanti ed educatori, a costruire opportunità educative e formative in cui dare rilievo alla sfera emozionale ed affettiva, nonché sessuale, che grande importanza riveste nello sviluppo della personalità. Non si tratta di fornire strategie o informare su aspetti di sterile tecnicismo, quanto piuttosto di facilitare la conoscenza e la consapevolezza delle proprie ed altrui emozioni e del proprio ed altrui corpo, come anche delle potenzialità di una comunicazione interpersonale che consenta relazioni autentiche tanto con i coetanei che con gli adulti.

Lo sviluppo della dimensione sessuale, con le implicazioni psicosociali che comporta nel ragazzo, richiede poi di parlare con serenità di argomenti che normalmente vengono solo accennati, quando non evitati, caricandoli di riserve, pregiudizi e impliciti, che non aiutano uno sviluppo armonico e rispettoso nella conoscenza di sé e dell'altro, ma favoriscono quell'atteggiamento di chiusura e di difesa stereotipata che finisce col banalizzare i sentimenti e la corporeità.

Questa prospettiva può essere perseguita adottando metodologie e dinamiche che, esulando da "lezioni frontali a tema", favoriscano il coinvolgimento e l'interazione in un clima di fiducia reciproca e di dialogo positivo, senza giudizi o atteggiamenti sanzionatori.

La scuola assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo la parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, per sensibilizzare gli studenti a crescere nel rispetto dei valori, con la consapevolezza che saranno cittadini del domani con pari dignità sociale.

La scuola si impegna inoltre a prevenire il fenomeno della violenza contro le donne attraverso l'informazione e l'attenzione rivolta a tale tematica prevedendo momenti di riflessione sull'argomento.

ATTIVITÀ DIDATTICHE PERSONALIZZATE

A tutti gli alunni sarà data la possibilità di usufruire di un insegnamento personalizzato attuando interventi di potenziamento, consolidamento e di recupero.

Interventi di potenziamento:

- Affidamento di incarichi di responsabilità e/o impegni di coordinamento
- Attività di approfondimento e ricerca.
- Attività di peer-support verso i compagni.
- Ruolo di moderatore nelle discussioni e nei dibattiti.
- Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- Affinamento delle tecniche specifiche per le diverse fasi dello studio individuale
- Impulso allo spirito critico e alla creatività.
- Viaggi d'istruzione e visite guidate.

Interventi di consolidamento:

- Attività per la valorizzazione dei propri punti di forza.
- Attività di ridimensionamento dei punti deboli.
- Inserimento in gruppi motivati di lavoro.
- Esercizi mirati per migliorare il metodo di lavoro.
- Coinvolgimento in attività collettive.
- Ricerche individuali e/o di gruppo.
- Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà.
- Assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami
- Viaggi d'istruzione e visite guidate.

Interventi di recupero

- Semplificazione dei contenuti con frequenti ritorni sugli stessi.
- Sollecitazione agli interventi personali.
- Controllo assiduo dei compiti.
- Controllo quotidiano degli impegni.
- Coinvolgimento nelle attività operative.
- Studio guidato e lavori di gruppo
- Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità
- Colloqui frequenti con le famiglie.
- Viaggi d'istruzione e visite guidate.

NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI E MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO

«Con l'anno scolastico 2013-14 entrano pienamente in vigore le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, di cui al D.M. 254/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 5 febbraio 2013 e disponibile sul sito www.indicazioninazionali.it. L'emanazione delle *Indicazioni* implica una coerente rielaborazione del curricolo delle istituzioni scolastiche che tenga conto del profilo dello studente, dei traguardi di sviluppo delle competenze, resi ora prescrittivi, e degli obiettivi di apprendimento. L'adozione delle *Indicazioni*

nazionali va considerata come «attività ordinaria» (Circolare Ministeriale n. 22 del 26 agosto 2013). I Dipartimenti disciplinari hanno già avviato, sin dallo scorso anno, la revisione dei curricula, coerentemente al documento nazionale. Nel corso dell'a.s. 2013/2014 la nostra scuola si è fatta capofila della rete di scuole del territorio denominata "Ruvo in rete" dando vita a percorsi di ricerca-azione finalizzati alla costruzione del curricolo verticale. Tale impegno ha portato concretamente alla elaborazione dei curricula, pubblicati sul sito della scuola, consegnati formalmente alle istituzioni in rete che si sono così impegnate a proseguire in una possibile interazione in vista della continuità didattica tra i diversi ordini di scuola.

Nel corso dell'a.s. 2015-16 tutte le programmazioni disciplinari sono state redatte per competenze.

Nell'ambito dei Dipartimenti, inoltre, saranno strutturate prove intermedie parallele con tabulazione conclusiva degli esiti da inserire nel nuovo rapporto di Auto-valutazione quali indicatori della scuola per azioni di miglioramento conseguenti.

DIDATTICA LABORATORIALE

La didattica laboratoriale è una delle opportunità formative per contribuire al processo innovativo della scuola.

Essa va intesa come

- Utilizzo di spazi-laboratori attrezzati che consentano di sfruttare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dai linguaggi digitali a supporto di nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare trasformando e superando il modello trasmissivo dell'insegnamento-apprendimento.
- Metodologia diffusa, trasversale alle varie discipline, finalizzata a garantire la motivazione e il successo formativo degli studenti che diventano protagonisti del proprio apprendimento dal momento che essa sposta l'attenzione dall'insegnamento del docente all'apprendimento dell'alunno, cioè ai processi dell'apprendimento e alla riflessione su di essi.
- Metodologia capace di generare competenze (saper essere) attraverso la connessione inscindibile tra "saper" e "saper fare", tra teoria e pratica.
- Gli studenti, con la mediazione dei docenti, imparano ad assumere decisioni, scegliere percorsi di ricerca personali, agire con consapevolezza in una relazione significativa con gli altri.

CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA

Nella fase di transizione dalla Scuola Primaria a quella Secondaria di Primo grado, al fine di offrire una accoglienza costruttiva ai nuovi alunni, vengono attivati momenti di **Continuità** in cui i docenti dei due ordini collaborano in termini di scambio di informazioni, di progettazione di attività educative e didattiche e per la costruzione di un curricolo verticale di competenze (in uscita per la Scuola Primaria e di prerequisiti per la Scuola di 1° Grado).

La S.S.S. 1° grado "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" nell'ambito della Continuità Educativa e didattica intende ulteriormente favorire e rafforzare il raccordo con le scuole primarie presenti nel territorio promuovendo attivamente la costruzione e la sperimentazione del curricolo verticale.

Gli step di tale percorso, condiviso con la rete di **scuole Ruvo in Rete**, saranno i seguenti:

1. Attuazione del curricolo verticale

- Inserimento del curricolo verticale nel PTOF.
- Strutturazione delle programmazioni disciplinari per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze a partire dai curricula.
- Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze tenendo conto degli indicatori, dei criteri e dei modelli fissati nel curricolo verticale (e successive modificazioni)
- Correzione del curricolo e sua implementazione entro fine marzo.

2. Attività laboratoriali tra classi ponte.

Così come progettato in fase di elaborazione del curricolo, in questo a.s. si sperimenteranno piccoli laboratori da attuarsi a partire dal mese di febbraio, tra le classi ponte, con scambi e condivisione di esperienze, concordate tra i docenti stessi. Inoltre, l'autorizzazione del **Progetto in Rete "Digitally CII"** permetterà a docenti e studenti dei due ordini di scuola di incontrarsi, confrontarsi e scambiarsi esperienze didattiche che saranno pubblicizzate e messe a disposizione di altre scuole in un processo virtuoso di scambio delle *buone pratiche*.

3. Incontri tra i docenti dei due ordini di scuola

Nel mese di giugno avrà luogo il consueto passaggio di informazioni sugli alunni che si avviano alla scuola secondaria di I grado.

4. Incontri informativi con i genitori delle classi quinte delle scuole primarie nella modalità di *Open Day*, uno per ciascuna sede e con la diffusione di brochure e locandine informative.

5. Consegna del Giornale scolastico "L'Eco della Scuola" a tutti gli alunni di classe Quinta delle scuole primarie del territorio, quale ulteriore veicolo di presentazione e conoscenza dell'Offerta formativa.

DISCIPLINE CURRICULARI

I **curricula** di Istituto sono articolati per disciplina; essi sono depositati in Presidenza e pubblicati sul sito scolastico, costituiscono il riferimento per la programmazione disciplinare di ciascun docente.

DISCIPLINE	TEMPO NORMALE (Corsi da B ad H)	TEMPO PROLUNGATO* (Corso A)
	ORE	ORE
Italiano, Storia, Geografia,	9 <i>+ 1 approf. Italiano</i>	13 (8 Italiano + 5 Storia...)
Matematica e Scienze	6	9
Tecnologia	2	2
Inglese	3	3
Lingua comunitaria-Francese o Spagnolo	2	2
Arte e Immagine	2	2
Scienze motorie	2	2
Musica	2	2
Religione Cattolica/attività alternativa	1	1

Le unità di competenza di ciascuna disciplina e docente, coerentemente ai curricula condivisi ed approvati dai Dipartimenti, sono inseriti nel Giornale del docente e costituiscono parte integrante del PTOF.

ARTICOLAZIONE TEMPO SCUOLA NORMALE E PROLUNGATO

Al momento dell'iscrizione ai genitori viene offerta, come da disposizioni normative, una soluzione strutturata a **30 ore settimanali**, in orario antimeridiano, e una soluzione strutturata in **36 ore settimanali** (Plesso Cotugno); dall'anno scolastico 2008/2009, infatti, l'offerta formativa della Scuola si è arricchita dell'opzione tempo prolungato, consistente in un prolungamento del tempo Scuola anche in orario pomeridiano (obbligatorio) per un totale di **36 ore settimanali**: n.30 antimeridiane e n.6 pomeridiane (2 rientri).

Tempo normale	n. 30 ore (29+1 di approfondimento della Lingua Italiana) antimeridiane
Tempo prolungato	n. 36 ore 30 antimeridiane + 6 pomeridiane (2 rientri)

Nelle ore pomeridiane agli alunni è proposto un ampliamento dell'offerta formativa con:

- attività di drammatizzazione
- sperimentazioni scientifiche anche con metodologia Clil
- attività multimediali
- sperimentazione della "scuola senza zaino"

L'attività curricolare è articolata in cinque unità orarie della durata di 60'.

L'orario scolastico è così organizzato:

Plesso "Cotugno":

- per tutte le classi dalle ore 8.20 alle 13,20.

- per le classi a tempo prolungato sono previsti due rientri settimanali (martedì e giovedì) in orario pomeridiano di tre ore ciascuno, dalle 15.30 alle 18.30 in settembre e maggio, e dalle 15,00 alle 18,00 da ottobre ad aprile. L'intervallo è previsto dalle 11,15 alle 11,25.

Plesso "Carducci-Giovanni XXIII":

- per tutte le classi dalle ore 8.10 alle 13,10.

L'intervallo è previsto dalle 11,05 alle 11,15.

L'organizzazione delle attività didattiche potrà essere resa flessibile, ricercando soluzioni improntate alla creatività, in particolare in relazione all'articolazione flessibile del gruppo classe in attività di **recupero e/o potenziamento**, e all'utilizzo del 20% del monte ore annuo a disposizione di ciascun docente per l'attivazione di opportuni interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. **L'intervenuto Organico potenziato offre risorse aggiuntive per l'attuazione di corsi di recupero e potenziamento, anche se non del tutto rispondenti alle priorità dichiarate dalla istituzione scolastica sia in termini di classi di concorso che numeriche. Si è cercato, in ogni caso, di ottimizzare le risorse assegnate già dall'a.s. 2015-16, ma la copertura risulta ancora inadeguata anche in considerazione dei due plessi e del numero crescente di alunni con BES.** Laddove se ne ravvisi la necessità e, compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate, saranno predisposte attività di recupero in orario extracurricolare, finanziate con il Fondo dell'Istituzione e con i Fondi ministeriali.

SUDDIVISIONE DEI PERIODI DI LEZIONE

Il Collegio Docenti, ai sensi dell'Art. 2 dell'O.M. n. 59 del 29.3.2001, ha deliberato l'adozione del quadrimestre per la conduzione delle attività didattiche programmate, nonché per promuovere gli opportuni interventi di recupero e potenziamento in tempi che siano attentamente rispettosi degli stili apprenditivi di ciascun alunno.

Il periodo delle lezioni sarà così suddiviso:

- PRIMO QUADRIMESTRE: dall'inizio delle lezioni al 27 gennaio (a raggiungimento 50% dei 202 giorni stabiliti per la validità dell'anno scolastico);
- SECONDO QUADRIMESTRE: dal 28 gennaio al termine delle lezioni.

PROGETTI E ATTIVITÀ CURRICULARI

Al fine di arricchire l'offerta formativa della scuola e compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie, il Collegio adotta i seguenti progetti curriculari ed extracurriculari, lasciando facoltà a ciascun Consiglio di Classe di aderire o meno. Gli stessi Consigli e il Collegio intero saranno chiamati a deliberare in ordine ad ulteriori proposte che potranno pervenire a scuola nel corso dell'anno scolastico.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA:

Progetto	Finalità generale	Destinatari
Accoglienza classi prime e giornata inaugurale	Attività ludico espressive, proposte dai Docenti nelle rispettive classi (Plesso Carducci-Giovanni XXIII), e a classi aperte (Plesso Cotugno) da svolgersi nelle prime due settimane di lezione, al fine di favorire la conoscenza interpersonale tra gli Alunni e con i Docenti, in un clima di amicizia e cooperazione. Attività a classi aperte con eventuale uscita.	I
Confabulare	Partecipazione a gare di lettura promosse da associazioni e librerie locali e coordinate dal Comune	I - II - III
Progetto Lettura	Libriamoci e "Premio Bancarellino" di Pontremoli con uscita didattica conclusiva	I - II - III
Borsa di studio "Visicchio"	Riconoscimento ad alunni meritevoli	I - II
Eco della scuola	Il progetto intende proseguire la tradizione giornalistica presente nell'istituzione, con un corso di giornalismo finalizzato alla pubblicazione dal n. 34 de "L'Eco della scuola" e partecipando a progetti e concorsi giornalistici vari	I - II - III (un alunno per ciascuna classe e coinvolgimento di tutte le classi)

AREA STORICO-GEOGRAFICA:

Progetto	Finalità	Destinatari
Giornate della memoria e della storia	Percorsi ed eventi per riproporre le giornate nazionali nella loro valenza storica e sociale e di educazione alla cittadinanza	I - II - III

Educazione alla Legalità	Sviluppare la coscienza civile e democratica, convivenza, cittadinanza.	I - II - III
Diritti dell'Infanzia "Verso una scuola amica" (Miur - Unicef)	Percorso di approfondimento in vista della 25 ^a Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e marcia cittadina, in rete con le scuole del curricolo verticale.	I
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Attività ordinarie di classe, interdisciplinari (sin dalla prima classe) • Incontri e interviste con espressioni lavorative artigianali ed industriali (genitori, conoscenti a cura dei CdC) • Incontri con scuole superiori 	II-III
Continuità	Attività di continuità metodologico didattica con le classi 5 delle scuole primarie (laboratori tra gruppi di 5 ^a e classi di 1 ^a media)	I
Attività di solidarietà	Ripensare le modalità per finanziare i progetti di solidarietà già attivati sul territorio e a livello internazionale (tombolata della solidarietà...) in collaborazione con il Comitato dei Genitori.	I - II - III

AREA SCIENTIFICO-MATEMATICO-TECNOLOGICA E MOTORIA:

Progetto	Finalità	Destinatari
Rally Matematico Transalpino	Gara di matematica per classi	I - II - III
L'amore conta	Progetto di educazione socio affettiva e sessuale per facilitare la conoscenza e la consapevolezza delle proprie ed altrui emozioni e del proprio e altrui corpo.	II - III
Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica	Attività laboratoriali e presentazione di esperimenti scientifici con metodologia CLIL (integrazione di lingua e contenuti)	I - II
Borsa di studio scolastica	Attività laboratoriali e presentazione di elaborati in ambito scientifico e umanistico letterario	I - II - III
Giochi sportivi studenteschi	Promuovere la preparazione atletica e la partecipazione degli studenti ai Giochi studenteschi.	I - II - III
Liberi di scegliere (Independence day)	Informare e sensibilizzare i ragazzi sui danni del fumo e ancor più sulla pressione sociale che li porta ad iniziare a fumare. Attività con gli alunni e anche con genitori e docenti	I - II - III
Digitally Clil	Educazione ecologica con metodologia CLIL in collaborazione con la Rete di scuole INTEGRIAMO PER DIFFERENZIARE	I e II classi (con docenti DNL competenze linguistiche B1)
Corretta alimentazione	Educare ad una sana alimentazione; merenda corretta; eventuale incontro con Nutrizionista	I - II - III
Primo soccorso	Informare e addestrare gli studenti al primo soccorso. Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'assunzione di responsabilità.	III

PROGETTI EXTRACURRICOLARI E PROGETTI SPECIALI

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

Progetto	Finalità	Destinatari
Accoglienza classi prime e giornata inaugurale	Attività ludico espressive, proposte dai Docenti nelle rispettive classi (Plesso Carducci-Giovanni XXIII), e a classi aperte (Plesso Cotugno) da svolgersi nelle prime due settimane di lezione, al fine di favorire la conoscenza interpersonale tra gli Alunni e con i Docenti, in un clima di amicizia e cooperazione. Attività a classi aperte con eventuale uscita conclusiva. Manifestazione di inaugurazione anno scolastico.	I

Destination France (DELF A1/A2)	Ampliare le conoscenze e le competenze degli studenti in lingua francese fornendo loro l'opportunità di arricchire e di integrare il percorso scolastico con contenuti linguistici e culturali ulteriori, aumentando, in questo modo, l'offerta formativa della scuola per le eccellenze (a turnazione annuale tra le lingue con finanziamento dal Fondo di Istituto o con contributo delle famiglie).	25 alunni delle Classi III
Certificazione Inglese A2	Approfondimento e potenziamento dello studio Lingua Inglese, Certificazione esterna A2 –Cambridge KET o Trinity Examination Board (a turnazione nel triennio tra le lingue con finanziamento dal Fondo di Istituto o con contributo delle famiglie)	25 alunni classi III
English Workshop	Star bene a scuola <i>Workshop</i> didattici con attori madrelingua Contesti di apprendimento stimolanti e innovativi, mediante la musica, su temi socioculturali Approccio CLIL	Alunni II classi
Español ¡que divertido!	Star bene a scuola. Approfondimento e potenziamento della lingua spagnola per il conseguimento della certificazione esterna DELE Livello A1 (a turnazione nel triennio tra le lingue con finanziamento dal Fondo di Istituto o con contributo delle famiglie)	20 alunni terze Carducci
Digitally Clil	Educazione ecologica con metodologia CLIL in collaborazione con la Rete di scuole INTEGRIAMO PER DIFFERENZIARE	I e II classi (con docenti DNL competenze linguistiche B1)
ItalianoL2: alfabetizzazione per studenti stranieri	Favorire il processo di integrazione e il successo scolastico degli alunni stranieri neo-inseriti attraverso l'acquisizione della lingua italiana essendo, essa, lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione per questi alunni che si trovano ad affrontare una realtà scolastica diversa da quella di origine. Organizzazione di attività laboratoriali che, proponendo un contesto facilitato e motivante, favoriscano l'apprendimento della lingua sia orale che scritta. (a cura del docente di <u>Francese dell'Organico Potenziato</u>) con eventuale certificazione esterna a carico delle famiglie.	I-II-III
Confabulare	Partecipazione a gare di lettura promosse da associazioni e librerie locali e coordinate dal Comune	I – II - III
59° Premio Bancarellino Pontremoli	Promuovere negli alunni l'amore e l'interesse per la lettura. Conoscere autori finalisti della. 59° edizione del Premio Conoscenza del territorio. Socializzazione	I-II-III per la lettura Circa 50 alunni di classe II Carducci per il viaggio
Laboratorio musicale	Potenziamento tecnica strumentale Partecipazione a manifestazioni per occasioni particolari (Natale, Giornate Open Day per la Continuità, manifestazione finale)	30 alunni
Natale a scuola	Attività interdisciplinari	I – II - III
Borsa di studio "Visicchio"	Riconoscimento ad alunni meritevoli	I - II
Echi della scuola	Il progetto intende proseguire la tradizione giornalistica presente nell'istituzione, con un corso di giornalismo finalizzato alla pubblicazione del n. 34 de "L'Eco della scuola" e partecipando a progetti e concorsi giornalistici vari. Attivazione della WebTV con protagonismo di tutte le classi	Tutta la scuola 60 alunni della redazione composta da un alunno per ciascuna classe I, 2 alunni per le II e III
Progetto Biblioteca	Apertura e rilancio delle biblioteche scolastiche con attività di animazione alla lettura, prestito, comodato d'uso.	I – II - III

Progetto Teatro "Alla ricerca dell'altro"	Progetto teatrale con modulo di scrittura creativa per la stesura dello <i>script</i> dal testo di lettura alla messa in scena dell'opera. Finalizzato a creare le condizioni per l'inclusione e il successo scolastico.	I-II-III
Noi e il Territorio	Progetto di valorizzazione della strumentazione scientifica e della dotazione libraria antica della scuola "Cotugno" per inserimento in percorsi di accoglienza Uscite didattiche di altre scolaresche	Percorso di potenziamento delle eccellenze a partire dalle classi I Cotugno-Carducci.
AREA STORICO GEOGRAFICA		
Progetto	Finalità	Destinatari
Giornate della memoria/storia	Percorsi ed eventi per riproporre le giornate nazionali nella loro valenza storica e sociale e di educazione alla cittadinanza	I – II - III
Educazione alla Legalità	Sviluppare la coscienza civile e democratica, convivenza, cittadinanza.	I - II - III
"Verso una scuola amica" (Miur - Unicef)	Percorso di approfondimento in vista della 25 ^a Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e marcia cittadina, in rete con le scuole del curricolo verticale.	I
Digitally Clil	Educazione ecologica con metodologia CLIL in collaborazione con la Rete INTEGRIAMO PER DIFFERENZIARE	I-II (con docenti DNL competenze linguistiche B1)
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Attività ordinarie di classe, interdisciplinari (sin dalla prima classe) • Incontri e interviste con espressioni lavorative artigianali ed industriali (genitori, conoscenti, Girls day, a cura dei CdC) • Incontri con scuole superiori 	III
Continuità	Attività di continuità metodologico didattica con le classi 5 delle scuole primarie (laboratori tra gruppi di 5 ^a e classi di 1 ^a media)	I
Attività di solidarietà	Ripensare le modalità per finanziare i progetti di solidarietà già attivati sul territorio e a livello internazionale (tombolata, merenda della solidarietà...). In particolare si attiveranno microprogetti con la missione diocesana in Marsabit (Kenya) oltre a forme di aiuto a famiglie del territorio	I – II - III
Noi e il Territorio	Progetto per la valorizzazione della strumentazione scientifica e della dotazione libraria antica della scuola "Cotugno" per inserimento in percorsi di accoglienza Uscite didattiche di altre scolaresche. Progetto di istituto a carattere totalmente trasversale curricolare, con moduli di approfondimento extra-curricolari e uscite didattiche sul Territorio.	I
AREA SCIENTIFICO-MATEMATICO-TECNOLOGICA-MOTORIA		
Progetto	Finalità	Destinatari
Giardino Botanico e Orto urbano	Accoglienza integrazione alunni stranieri Favorire la fiducia in sé stessi Migliorare la comunicazione interpersonale Accrescere interesse per la scuola Avere cura dell'ambiente Piantumazione, cura, raccolta	10 alunni in situazione di disagio Cotugno- Carducci- Giovanni XXIII
Educazione ecologica	Abbellimento e riqualificazione di uno spazio scolastico Sensibilizzazione alunni alla protezione degli ambienti naturali Educazione ecologica con metodologia CLIL in collaborazione con la Rete INTEGRIAMO PER DIFFERENZIARE Ecosistemi	Seconde classi (con docenti DNL competenze linguistiche B1)
Rally Matematico Transalpino	Gara di matematica per classi.	II
L'amore conta	Progetto di educazione socio affettiva e sessuale per facilitare la conoscenza e la consapevolezza delle proprie ed altrui emozioni e del proprio e altrui corpo.	II – III (in autonomia da parte dei docenti)
Laboratorio di pratica psicomotoria	Accoglienza integrazione alunni stranieri e diversabili Acquisire e potenziare le capacità psicomotorie generali	10/15 alunni

Laboratorio ludico ricreativo	Favorire la fiducia nelle proprie capacità, ampliare la sfera degli interessi immediati e permanenti, migliorare la comunicazione interpersonale, accrescere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica.	Alunni diversabili
Borsa di studio scolastica	Attività laboratoriali e presentazione di elaborati in ambito scientifico e umanistico letterario	I - II - III
Giochi sportivi studenteschi	Promuovere la preparazione atletica e la partecipazione degli studenti ai Giochi studenteschi.	I - II - III
Noi e il Territorio	Progetto di valorizzazione della strumentazione scientifica e della dotazione libraria antica della scuola "Cotugno" per inserimento in percorsi di accoglienza Uscite didattiche di altre scolaresche	I
Corepla school contest	Campagna di sensibilizzazione per la tutela del territorio, il riciclo dei rifiuti e il rispetto per l'ambiente. Attività didattica, borsa di studio "Plastica in Evoluzione" e "Missioni" di classe.	I - II - III

Le schede di progetto sono depositate in Segreteria.

PROGETTI PON

La scuola aderisce e propone un progetto di Piano integrato in riferimento al Bando Prot.n. AOODGEFID/9035 del 13/07/ 2015 Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, al fine di potenziare la dotazione tecnologica dell'istituto, in particolare attivando la rete wifi in ogni spazio scolastico. La scuola partecipa alla progettazione PON come risorsa aggiuntiva di finanziamento per attuare le priorità e i traguardi DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO e attuare azioni ed interventi come specificati nel Piano Digitale della scuola in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PSND).

VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le Uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.O.F. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: Ed. alla Salute, Ed. Ambientale, Ed. alla Legalità...

L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

Considerata la valenza didattica delle Uscite didattiche, delle Visite guidate e dei Viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione della quasi totalità degli alunni delle classi coinvolte

Nell'a.s. 2015-2016 i dipartimenti disciplinari hanno indicato una serie di proposte possibili sottoposte e valutate dai Consigli di Classe, con la componente dei Genitori, previa disponibilità dichiarata dai docenti ad accompagnare gli alunni e raggiungimento di almeno i 2/3 della classe, fatte salve deroghe deliberate dal Consiglio di Istituto per attività di particolare rilevanza didattica, quali partecipazioni a premi, gare, concorsi, scambi internazionali. Le scelte operate da ciascun Consiglio di Classe sono verbalizzate nei rispettivi registri.

PROGETTO CLIL

La metodologia CLIL (Content Integrated Language Learning) prevede moduli didattici innovativi e di alta valenza formativa per studenti e docenti nella misura in cui integra Lingua e Contenuti della disciplina individuata. Si tratta di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che realizzano moduli di insegnamento disciplinare impartito da un Docente di Disciplina non Linguistica (DNL) utilizzando una lingua straniera L2 come lingua veicolare. Per l'attuazione di detti percorsi la scuola promuove strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe e sinergia tra docenti di disciplina non linguistica (DNL), il docente di lingua straniera, un docente madrelingua che operi per sviluppare le competenze linguistiche e del registro tecnico-specialistico dei docenti DNL. Resta inteso che la Valutazione è di competenza del docente di disciplina non linguistica. Benché a livello ordinamentale non siano previste forme di compresenza o codocenza dei docenti della lingua straniera veicolare (L2) nei moduli CLIL, queste figure professionali rivestono un ruolo fondamentale all'interno del Consiglio di Classe. Esse potranno infatti fornire preziosi ed imprescindibili strumenti per l'analisi del profilo della classe in relazione alle competenze linguistico-comunicative e per una progettazione condivisa e pienamente rispondente ai bisogni formativi degli studenti, oltre a suggerire tecniche e modalità di insegnamento CLIL.

La nota MIUR Prot. n. 938 del 15 settembre 2015 prevede finanziamenti per la costituzione di Reti di scuole che operino per l'implementazione della metodologia CLIL anche in scuole del 1° ciclo, per condividere competenze, esperienze e risorse umane e finanziarie. L'Accordo della Rete "Integriamo per Differenziare" è stato firmato tra scuole appartenenti ai contesti territoriali limitrofi di Ruvo di Puglia – Trani - Terlizzi avente la scuola secondaria di 1° grado "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" come scuola Capofila.

Oltre a sviluppare le competenze linguistiche, è indispensabile l'attivazione di iniziative di formazione sulla metodologia CLIL. L'attivazione di percorsi CLIL potrà, poi, essere facilitata dalla riflessione condivisa tra i docenti su *best practices* nazionali o internazionali, dall'utilizzo di tecnologie multimediali e di tecniche comunicative multimodali.

Tutti i materiali prodotti saranno raccolti in una sezione dedicata del sito scolastico per successivo riutilizzo in altri contesti classe.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Al fine di promuovere la valorizzazione dell'educazione motoria, fisica e sportiva, e il riconoscimento del suo determinante ruolo formativo nel curriculum e nella crescita degli studenti, il Collegio Docenti l'istituzione del Centro Sportivo Scolastico, ai sensi della circolare MIUR prot. 4273 del 4/8/2009 "Linee guida sulla riorganizzazione delle attività di avviamento alla pratica sportiva e Giochi Sportivi Studenteschi". Obiettivi specifici del progetto sono:

- conoscenza e pratica di specifiche specialità sportive
- potenziamento fisiologico
- miglioramento delle capacità comunicative
- formazione di squadre finalizzate alla partecipazione ai tornei e gare interni ed esterni
- consolidamento del carattere, sviluppo della socialità, dell'autonomia e della lealtà sportiva.

Il progetto è avviato su delibera annuale del Collegio dei Docenti ad avvenuta emanazione della circolare dispositiva del MIUR con conseguente finanziamento e si conclude nel mese di giugno.

RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DELLE ABILITÀ DI BASE E MOTIVAZIONALI

("Diritti a scuola" e "AREA A RISCHIO")

A seguito di sistematiche rilevazioni nei Consigli di classe, dei bisogni formativi degli alunni, è stata avviata una **attività di "didattica compensativa" di recupero, sostegno e tutoraggio** verso gli alunni con problematiche cognitive e comportamentali, in orario antimeridiano e pomeridiano.

In orario antimeridiano, se autorizzato dall'Autorità di gestione, sarà attuato il progetto "Diritti a scuola", interventi per qualificare il sistema scolastico e prevenire la dispersione, favorendo il successo scolastico, con priorità per i soggetti svantaggiati, per il recupero e consolidamento delle competenze in Italiano e Matematica, nonché uno sportello psicologico di consulenza, per alunni e genitori, con finalità di supporto genitoriale e di orientamento.

In orario pomeridiano, se autorizzati dall'Autorità di gestione, saranno attivati corsi di recupero motivazionale, finanziati dai fondi regionali finalizzati (D.M. n. 113/2007, Progetto POR – Area a Rischio) anche in una organizzazione per classi aperte, all'interno dello stesso corso.

INCLUSIONE, EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA

Con Protocollo d'intesa del 14/10/2013 la nostra scuola aderisce alla **rete costituita nel Comune di Ruvo di Puglia** tra il Comune stesso, le scuole e associazioni del territorio, per sostenere azioni di informazione/formazione sui temi dell'educazione alla legalità, al fine di incentivare scelte di cittadinanza attiva. Il progetto denominato "**Bravi & le(g)ali**" ha come finalità la promozione di interventi per l'inclusione sociale, l'educazione alla legalità contro il maltrattamento e la violenza. Le scuole e le associazioni della rete aderiscono alla rete Libera come presidio della legalità. La scuola promuove e potenzia le attività già facenti parte del PTOF e si impegna ad aderire e a promuovere ad eventuali macroprogetti concordati con la rete.

La nostra scuola aderisce inoltre al progetto *Scuola Amica Miur-Unicef*. Il progetto è finalizzato all'attivazione di prassi educative che traducano nel contesto scolastico le finalità e gli obiettivi dell'art.29 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (diritto all'educazione). Inoltre si prefigge di supportare la realizzazione di esperienze volte a promuovere l'assunzione di responsabilità, la capacità di stabilire relazioni interpersonali positive e competenze di cittadinanza. È importante sottolineare il valore che il progetto assume anche nell'ambito delle attività di prevenzione di forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo. *Scuola Amica* risulta consono alle proposte metodologiche del progetto *Safer Internet II-Generazioni connesse* che agisce su tre specifici ambiti: la realizzazione di programmi di educazione e sensibilizzazione sull'utilizzo sicuro di internet; la *helpline* che supporti gli utenti su problematiche legate alla Rete e due *hotline* per segnalare la presenza online di materiale pedopornografico.

Con riferimento alla circolare ministeriale del 09/09/2015 si recepiscono le raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'interculturale. In tale documento emergono alcuni principi fondamentali, relativi alla "Buona scuola" che, per una miglior inclusione, deve essere buona per tutti e attenta a ciascuno. L'approccio della nostra scuola si deve oggi misurare e coniugare con le specificità e le storie di coloro che la abitano e con le trasformazioni della popolazione scolastica intervenute in questi anni. Una di queste trasformazioni, forse la più rilevante, riguarda la presenza crescente nelle aule scolastiche dei ragazzi che hanno una storia diretta o familiare di migrazione. I processi migratori hanno modificato anche la scuola e la sollecitano a nuovi compiti educativi.

- Acquisizione tempestiva delle informazioni utili sugli arrivi dei minori ricongiunti.
- Informare e coinvolgere i genitori migranti sull'importanza della scuola e facilitare l'accesso dei ragazzi e delle famiglie all'interno del sistema scolastico.
- Inserimento degli alunni con background migratorio sulla base del criterio dell'età, salvo oggettive esigenze diverse.
- Attivare per i neo arrivati interventi di formazione linguistica prima dell'inserimento scolastico e durante l'anno con attività di supporto curricolare e corso extra-curricolare.
- Accompagnare i passaggi.
- Adattare il programma e la valutazione.

"Le classi multiculturali sono un contesto prezioso per abituare tutti a riconoscersi ed apprezzarsi come uguali e diversi. La presenza degli studenti con *background* migratorio offre opportunità importanti alla modernizzazione e all'arricchimento del profilo culturale della scuola italiana."

VALUTAZIONE

IL PROCESSO VALUTATIVO

La valutazione è articolata in due aspetti ben distinti: la **valutazione esterna, o di sistema**, che ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema nazionale, e la **valutazione interna** che deve essere trasparente e motivata, condivisa sia nei fini che nelle procedure.

È un processo continuo e costante che assume una valenza formativa perché precede, accompagna e segue l'intero percorso curricolare.

La **valutazione diagnostica** precede il percorso curricolare, prende atto delle competenze acquisite dall'alunno, ne valorizza la sua esperienza e le sue conoscenze per ancorarvi i nuovi contenuti.

La **valutazione formativa** accompagna *in itinere* l'apprendimento stesso, verifica l'efficacia del progetto educativo, regola gli interventi didattico-educativi avviati, promuove lo spirito critico e stimola al miglioramento.

La **valutazione sommativa** accerta i risultati conseguiti e certifica le competenze acquisite, periodiche, annuali e triennali; è compito dei Dipartimenti disciplinari individuare e condividere criteri comuni per una valutazione oggettiva degli apprendimenti che tenga conto degli obiettivi e dei traguardi previsti dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo* del 2012; per l'italiano e la matematica si considerano gli Indicatori suggeriti dal *Quadro di riferimento dell'INVALSI*.

Una valutazione siffatta indurrà l'alunno a riflettere sui propri stili di apprendimento, a modificarli e migliorarli e a pervenire a un più realistico concetto di sé e delle sue scelte future.

LIVELLI DI VALUTAZIONE

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
4	Scarsa e/o frammentaria conoscenza degli argomenti proposti	Comprende e applica i codici disciplinari con notevoli difficoltà e/o solo se guidato	
5	Conoscenze, incomplete e superficiali	Comprende i codici disciplinari in modo settoriale e/o sommario Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori nell'esecuzione	
6	Conoscenze superficiali e non del tutto complete	Riconosce e utilizza i livelli essenziali dei codici disciplinari	Individua e risolve situazioni problematiche utilizzando conoscenze e abilità essenziali

7	Conoscenze buone	Comprende i codici disciplinari Applica le conoscenze acquisite in modo corretto	Individua e risolve situazioni problematiche utilizzando conoscenze e abilità trasversali
8	Conoscenze complete	Comprende tutti i livelli dei codici disciplinari Applica le conoscenze in modo corretto.	Individua e risolve situazioni problematiche utilizzando conoscenze e abilità trasversali in modo autonomo
9	Conoscenze approfondite	Comprende tutti gli elementi costitutivi dei codici disciplinari Applica le conoscenze in modo corretto e sicuro	Individua e applica strategie risolutive nella soluzione di problemi complessi
10	Conoscenze approfondite e organiche	Comprende tutti gli elementi costitutivi dei codici disciplinari e li rielabora in modo personale ed esaustivo	Individua e risolve situazioni problematiche complesse in modo autonomo, facendo ricorso alla sfera cognitiva, meta cognitiva ed affettiva.
10 e lode	Conoscenze ampie, approfondite e organiche	Comprende tutti gli elementi costitutivi dei codici disciplinari che utilizza in modo efficace e funzionale	Individua e risolve situazioni problematiche complesse in modo autonomo e sicuro, facendo ricorso alla sfera cognitiva, metacognitiva ed affettiva.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

All'Istituzione scolastica spetta la responsabilità dell'**autovalutazione**, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della Scuola, dei suoi punti di forza e dei suoi punti di debolezza, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne. Questa viene operata tanto mediante l'osservazione quotidiana della fenomenologia didattica e organizzativa, quanto con attività di monitoraggio tramite questionari on line predisposti dallo staff negli ultimi anni scolastici.

A partire dall'a.s. 2014/2015 la scuola si è impegnata a dare attuazione alla direttiva MIUR n.11 del 18/09/2014 e alla Circolare MIUR n.47 del 24/10/2014. A tal fine il Collegio docenti ha individuato l'Unità di autovalutazione (NIV) che a partire dal mese di luglio 2015 ha dato attuazione alle procedure on-line predisposte dalla direttiva citata producendo il Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) che è consultabile su Scuola in Chiaro e ha rappresentato la base per l'elaborazione del Piano di Miglioramento (PDM) allegato al presente Piano e del PTOF 2016-19 .

Il Sistema Nazionale di Valutazione, articolato nei tre anni scolastici, prevede un procedimento in quattro fasi:

1. Autovalutazione
2. Valutazione esterna
3. Azioni di miglioramento
4. Rendicontazione sociale.

SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono individuate le seguenti figure organizzative:

ORGANI COLLEGIALI

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Lucia Sallustio
Collaboratori del DS: Prof.ssa Maria Grazia Lorusso (primo collaboratore DS)
 Prof. Giuseppe Pellegrini (secondo collaboratore DS)
Direttore SGA: Rag. Grazia Basile
4 Assistenti Amministrativi
12 Collaboratori scolastici

Collegio Docenti con le articolazioni funzionali:

- 4 Funzioni strumentali
- 5 Dipartimenti interdisciplinari e rispettivi Coordinatori
- Consigli di classe: Docenti – Coordinatore e Segretario – 4 Rappresentanti dei Genitori
- Referenti di Progetti, Attività, Laboratori
- Comitato di valutazione

Consiglio d'Istituto

- | | |
|-----------------------------------|---------------------------------------|
| 1. Prof.ssa SALLUSTIO Lucia | - Dirigente Scolastico |
| 2. Sig.ra AMENDUNI Giustina | - Rappresentante dei Genitori |
| 3. Sig. CASSANO Giuseppe | " " " " |
| 4. Sig. ELICIO Luigi | " " " " |
| 5. Sig.ra FERRIGNI Mariangela | " " " " |
| 6. Sig.ra IOSCA Leonarda | " " " " |
| 7. Sig.ra IPPEDICO Grazia | " " " " |
| 8. Sig. SCARIMBOLO Vito | " " " " |
| 9. Sig. VILLANI Angelo | " " " " |
| 10. Prof.ssa ANDRIANI Anna | - Rappresentante dei Docenti |
| 11. Prof.ssa BELLOMO Carmela | " " " " |
| 12. Prof.ssa LORUSSO Maria Grazia | " " " " |
| 13. Prof.ssa MAZZONE Annunziata | " " " " |
| 14. Prof. PELLEGRINI Giuseppe | " " " " |
| 15. Prof.ssa PELLICANI Giuditta | " " " " |
| 16. Prof. RUBINO Pietro | " " " " |
| 17. Prof.ssa VISAGGIO Luciana | " " " " |
| 18. Sig.ra FUCILLI Grazia | - Rappresentante del Personale A.T.A. |
| 19. Sig.ra VITAGLIANO Silvana | " " " " |

Presidente: Sig. Angelo Villani
 Vicepresidente: Sig.ra Leonarda Iosca

Giunta esecutiva

Presidente: **Dirigente scolastico**, prof.ssa Lucia Sallustio
 Segretario: **Direttore SGA**, Rag. Grazia Basile
 Docente : Prof.ssa Lorusso Maria Grazia
 A.T.A. : Assistente Amministrativo, Sig.ra Fucilli Grazia
 Genitori : Sig.ra Ippedico Grazia
 Sig. Scarimbolo Vito

l'Organo di Garanzia, ai sensi dell'art. 5 comma 1 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, così come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, risulta composto da:

- **Dirigente scolastico**, membro di diritto, che lo presiede;
- Componenti di diritto, i collaboratori del DS: **prof.ssa Lorusso Maria Grazia; prof. Pellegrini Giuseppe;**
- n. 1 docente designato dal Consiglio di istituto, nella persona del **Prof.ssa Pellicani Giuditta;**
- n. 2 rappresentanti eletti dai genitori, nelle persone dei **Sigg. Cassano Giuseppe e Ippedico Grazia.**

FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio dei Docenti, in seduta plenaria del 24 settembre 2015, ha designato i docenti cui attribuire le funzioni strumentali al P.T.O.F., in attuazione dell'Art. 33 del CCNL 29/11/2007.

Per il triennio 2015/2018 sono state definite le seguenti aree:

AREA 1 – GESTIONE P.T.O.F.

Incaricato: **Prof. Luigi Sparapano**

- Coordinamento delle attività del Piano dell'Offerta Formativa e del Piano Offerta Formativa Triennale (POFT): progettazione curricolare – extracurricolare-flessibilità e potenziamento;
- Supporto al Ds per il Collegamento con istituzioni scolastiche, enti ed agenzie utili alla gestione del P.O.F.;
- Valutazione e Rapporto di Auto-Valutazione (RAV-PQM) : elaborazione di questionari e gestione dati.

AREA 2 – FORMAZIONE E SOSTEGNO AI DOCENTI

Incaricata: **Prof.ssa Carmela Tarantino**

- Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento;
- INVALSI;
- Integrazione alunni stranieri: coordinamento Corsi di Italiano L2;
- Formazione specifica per alunni con BES;
- Produzione dei materiali didattici e informativi, cartacei e on-line.

AREA 3 – ALUNNI (CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO)

Incaricata: **Prof.ssa Stefania Carbonara**

- Coordinamento e gestione delle attività di continuità: definizione di un piano annuale degli interventi in materia di continuità didattico-educativa e organizzativa tra i diversi ordini di scuola (curricoli verticali) e accoglienza nuovi alunni;
- Coordinamento e gestione delle attività di orientamento: collegamenti in rete con istituzioni scolastiche, enti ed agenzie educative utili alla gestione delle attività coordinate;
- Coordinamento delle attività di recupero del disagio e svantaggio; prevenzione abbandoni e dispersione;
- Gestione attività potenziamento delle eccellenze.
- Coordinamento attività concernenti l'educazione alla lettura, Progetto lettura, Legalità-Cittadinanza-Costituzione, le Giornate della Storia;
- Produzione dei materiali didattici e informativi, cartacei e on-line.

AREA 4 – VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Incaricato: **Prof.ssa Giuditta Pellicani**

- coordinamento delle attività culturali della scuola (spettacoli cinematografici, teatro, laboratori, concorsi);
- coordinamento viaggi d'istruzione e visite guidate;
- Referente Educazione Ambiente – alla Salute.
- Progettazione europea e di internazionalizzazione della scuola.

COORDINATORI DI CLASSE

Il docente designato al ruolo di coordinatore di classe è nominato dal Dirigente Scolastico a da questi è delegato a presiedere il Consiglio di classe.

- Il Coordinatore individua con i colleghi le linee di comportamento professionale da mettere in atto nei confronti della classe, dei singoli allievi, delle famiglie di appartenenza, avendo cura che esse siano sempre coerenti con le scelte educativo-didattiche stabilite in sede di programmazione.
- Garantisce il rispetto delle decisioni prese dai componenti del Consiglio, segnalando eventuali ambiti di incoerenza.
- Informa il D.S. delle questioni rilevanti sul piano educativo e didattico, organizzativo e gestionale, vigilando che tutti gli alunni in elenco frequentino le lezioni con regolarità per prevenire il rischio dell'abbandono e della dispersione scolastica.
- Opera per la costituzione di un positivo clima di classe nei confronti di alunni, colleghi, famiglie, perché sia realizzata una collegialità effettiva.
- È il docente referente per i problemi sollevati dagli alunni e dalle famiglie in riferimento all'andamento didattico-disciplinare.
- L'incarico di coordinatore di classe viene assegnato come di seguito riportato:
Classi Prime: docenti di Scienze Matematiche;
Classi Seconde: docenti di Lettere;
Classi Terze: docenti di Lettere.
 Nel caso di impegni didattici dello stesso docente in due classi, l'incarico di coordinatore è affidato al docente di altra disciplina.

I **segretari** redigono il verbale dei Consigli di Classe e collaborano con i coordinatori nell'espletamento dei compiti di chiusura di ciascun quadrimestre.

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Il Coordinatore è rappresentante e punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento. È prerogativa del Dipartimento, raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe, al fine di predisporre un piano organico delle iniziative (curricolari, integrative, complementari) condiviso dal Dipartimento che sarà deliberato dal Collegio Docenti.

La nostra scuola articola le discipline in quattro Dipartimenti, con relativi coordinatori:

1. Italiano, Storia, Geografia, Religione Cattolica – **Prof.ssa Carmela Tarantino**
2. Matematica e Scienze – **Prof.ssa Giuditta Pellicani**
3. Lingua Inglese, Francese, Spagnolo – **Prof.ssa Lucia Gadaleta**
4. Arte e Immagine, Musica, Tecnologia, Scienze motorie – **Prof. Andrea Pappadà**
5. Sostegno – **Prof.ssa Luisa Berardi**

ALTRE FIGURE ORGANIZZATIVE

Referenza	Referente plesso "Cotugno"	Referente plesso "Carducci-Giovanni XXIII"
Commissione PTOF e Autovalutazione	Presieduta dal DS Coordinamento prof. Luigi Sparapano (FS POF) Componenti: collaboratori DS e Docenti Funzione Strumentale Prof.sse Lucia Fiore, Marianna Minafra, de Leo Giovanna, Barile Angela.	
Gestione degli strumenti informatici dei laboratori	Prof. Raffele Dicanio	Prof. Pietro Rubino
Giornate della scienza e della tecnica, Rally Matematico Transalpino, Borsa di studio	Prof.ssa Annunziata Mazzone	
Laboratorio scientifico	Prof.ssa Anna Lucia Arcadite	Prof.ssa Maria Carmela Lobosco
Laboratorio Musicale		Prof. Giuseppe Caldarola
Laboratorio Scienze motorie	Prof. Pasquale Marinelli	Prof.ssa Maria De Sario
Progetti extracurricolari e speciali	Docenti proponenti	
Referente sito web	Prof. Luigi Sparapano	
Referenti per la sicurezza	Prof. Raffaele Dicanio	Prof. Aldo Guastamacchia
Referenti Biblioteca	Prof.ssa Giovanna De Leo	Prof.ssa Gianna D'Aprile
Referenti lotta contro il fumo	Prof. Antonio Tabasso	Prof. Aldo Guastamacchia
Referenti Servizio di prevenzione e protezione dei rischi	Prof. Michele Sparapano	Prof. Aldo Guastamacchia

Gruppo GLI	Dirigente scolastico Collaboratori del DS Referente docenti sostegno Docente Équipe SISH – ASL Ruvo Genitore referente H Genitore referente DSA	Prof.ssa Lucia Sallustio Proff. M.G. Lorusso – G. Pellegrini Prof. Giuseppe Pellegrini Prof.ssa Carmen Tarantino Sig.ra Mariangela Ferrigni
Commissione elettorale	Prof.ssa Domenica Amenduni	Prof. Giuseppe Caldarola
Animatore digitale	Prof. Raffaele Dicanio	

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

L'edificio scolastico è provvisto di sistemi di sicurezza e di emergenza ai sensi della vigente normativa: estintori, idranti, scala di sicurezza esterna per il piano superiore, porte e uscite di sicurezza con maniglioni antipánico, opportunamente segnalate, porte delle aule con aperture verso l'esterno, impianto elettrico, del gas, termico, a norma di legge; cartellonistica di sicurezza. É inoltre dotato di un sistema di videosorveglianza delle aree esterne di pertinenza. In ogni aula e nei corridoi sono schematizzati i percorsi previsti dal piano di evacuazione, che viene illustrato agli alunni e al personale scolastico. Sono previste due prove annue di evacuazione su coordinamento del RSPP di Istituto.

Plesso COTUGNO DATORE DI LAVORO Elabora le strategie finalizzate al miglioramento dei livelli di sicurezza.	Prof. Lucia Sallustio Dirigente Scolastico
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Coordina e gestisce il servizio di Prevenzione e Protezione.	Esterno – Dott. BASILE VINCENZO
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI Rappresenta i lavoratori sui temi della sicurezza.	
ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Elaborano con R.S.P.P. il piano di sicurezza, propongono piani di informazione e formazione, forniscono l'informativa specifica a tutti i lavoratori sui rischi potenziali a cui sono esposti e sulle misure di prevenzione protezione.	Prof. Michele Sparapano
SQUADRA DI EMERGENZA COORDINATORI DELL'EMERGENZA Sovrintendono e coordinano tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza.	Prof. Raffaele Dicanio
ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza "Incendio", di evacuazione ed in caso esodo.	Sig.ra Vincenza Rutigliano Sig. Paolo Zero Sig. Domenico Lamura Sig. Giuseppe Siciliani
ADDETTI PRIMO SOCCORSO Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza sanitaria.	Prof. Antonio Tabasso Prof. Pasquale Marinelli Sig.ra Vincenza Rutigliano
ADDETTI COMUNICAZIONI ESTERNE Operativamente si attivano per tutte le comunicazioni da effettuare verso gli organi esterni di soccorso.	Prof. Giuseppe Pellegrini Sig. Michele Roselli

Plesso CARDUCCI-GIOVANNI XXIII DATORE DI LAVORO Elabora le strategie finalizzate al miglioramento dei livelli di sicurezza.	Prof. Lucia Sallustio Dirigente Scolastico
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Coordina e gestisce il servizio di Prevenzione e Protezione.	Esterno – Dott. BASILE VINCENZO
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI Rappresenta i lavoratori sui temi della sicurezza.	
ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Elaborano con R.S.P.P. il piano di sicurezza, propongono piani di informazione e formazione, forniscono l'informazione specifica a tutti i lavoratori sui rischi potenziali a cui sono esposti e sulle misure di prevenzione protezione.	Prof. Aldo Guastamacchia
SQUADRA DI EMERGENZA COORDINATORI DELL'EMERGENZA Sovrintendono e coordinano tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza.	
ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza "Incendio", di evacuazione ed in caso esodo.	Sig.ra Nunzio Cagnetta Sig. Carmela Lamparelli Sig. Silvana Vitagliano
ADDETTI PRIMO SOCCORSO Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza sanitaria.	Sig. Carmela Lamparelli Sig. Silvana Vitagliano Prof.ssa Giuditta Pellicani
ADDETTI COMUNICAZIONI ESTERNE Operativamente si attivano per tutte le comunicazioni da effettuare verso gli organi esterni di soccorso.	Prof.ssa Maria Grazia Lorusso Prof.ssa Giuditta Pellicani Sig.ra Silvana Vitagliano

IMPEGNI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali (Consigli di Istituto, Consigli di classe e Collegio dei docenti) nel corso dell'Anno Scolastico si riuniscono, indicativamente, secondo il seguente scadenario, le cui date sono indicativamente riportate pubblicato sul sito:

- incontri bimensili dei C.d.C. per concordare e verificare l'attuazione della Programmazione Educativo-didattica con e senza la presenza della componente genitori.
- 2 incontri quadrimestrali per scrutinio intermedio e finale senza la presenza della componente genitori;
- incontri di Collegio Docenti, nei mesi di Settembre, Ottobre, Novembre, Dicembre, Febbraio, Aprile, Maggio e Giugno per proporre, discutere e definire le linee programmatiche di Istituto;
- incontri a cadenza mensile del Consiglio di Istituto per stabilire il Programma Annuale e Conto consuntivo della Scuola, discutere e deliberare le proposte del Collegio Docenti;
- 1 incontro in Ottobre, per le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei C.d.C.;
- 3 incontri Scuola-Famiglia per informare i genitori dell'andamento didattico-educativo degli alunni.

VALORIZZAZIONE DEL MERITO

COMITATO DI VALUTAZIONE:

1. **Dirigente scolastico, Prof.ssa Lucia Sallustio**
2. **Prof.ssa Barile Angela** (membro eletto del Collegio dei docenti nella seduta del 29.10.2015)
3. **Prof.ssa Carmela Bellomo** (membro eletto del Collegio dei docenti nella seduta del 29.10.2015)
4. **Prof.ssa Lorusso Maria Grazia** (membro individuato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15.01.2016 delibera n.5);
5. **Sig. Villani Angelo** (membro individuato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15.01.2016 delibera n.5);

6. **Sig.ra Leonarda Iosca** (membro individuato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15.01.2016 delibera n.5);
 7. Rappresentante designato dall'USR della Puglia
-
8. Prof. Rubino (docente supplente eletto dal Collegio dei docenti nella seduta del 29.10.2015 delibera n.)

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Coerentemente al Piano Nazionale Scuola Digitale, la nostra scuola prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

e istituisce la figura dell'Animatore digitale incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Animatore digitale: Prof. Dicanio Raffaele

Componenti: DS, componenti del NIV, Animatore digitale, FF.SS

Gli Obiettivi del progetto sono:

- Acquisizione e miglioramento delle competenze digitali dei docenti relative all'utilizzo di nuove strategie e metodologie didattiche
- Crescita professionale di tutto il personale
- Miglioramento delle performance organizzativa, didattica e del personale
- Miglioramenti negli esiti della valutazione in tutte le aree disciplinari
- Disbrigo di pratiche amministrative in via telematica

Nel dettaglio, le attività, i contenuti e i destinatari sono descritti nel Piano di seguito riportato.

PNSD PER IL PTOF

Animatore digitale (AD): Prof. Dicanio Raffaele

Premessa

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Obiettivi del PNSD

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Per facilitare questo processo di cambiamento in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale, una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

L'AD sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) **“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale”.**

Il profilo dell'AD (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto ai seguenti ambiti:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, si dettaglia di seguito il **Piano di intervento della istituzione scolastica precisando che tutti gli interventi di formazione indicati rappresentano campi di approfondimento anche con Auto-aggiornamento da parte del singolo Docente per lo sviluppo di competenze professionali:**

primo periodo: gennaio - giugno 2016	
INTERVENTI DI AVVIO PNSD	<ul style="list-style-type: none"> ❖ creazione di un gruppo di lavoro. Ripartizione compiti. Elaborazione di un questionario di monitoraggio delle attività digitali già in atto e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite; ❖ formazione sull'uso della piattaforma Argo scrutini-web del docente a partire dagli scrutini di I quadrimestre; ❖ creazione di uno sportello permanente (fisico e digitale) per assistenza sull'uso del registro elettronico, della comunicazione tramite e-mail, e per incontri dedicati alla prima alfabetizzazione digitale; ❖ pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente e con i genitori; ❖ sito web scuola: adeguamento alla normativa, inserimento sezione dedicata al PNSD, pubblicazione delle buone pratiche messe già in atto nella scuola, elenco siti utili per la didattica innovativa, lavori prodotti dagli alunni, informazioni su corsi online. ❖ creazione di rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale ❖ formazione specifica per Animatore Digitale; (per la Puglia formazione in rete con l'IIS Majorana di Brindisi) ❖ inventario di tutto il materiale digitale dell'istituto; ❖ partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; ❖ supporto alle Reti dell'istituzione scolastica in collaborazione con i relativi Animatori digitali.

AMBITO: FORMAZIONE	
PRIMA ANNUALITÀ 2016/2017	
INTERVENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione sulle competenze informatiche di base; • formazione interna dei docenti e Assistenti amministrativi area didattica sull'utilizzo registro elettronico; • formazione/Auto-aggiornamento sull'uso delle Google Apps (con gli strumenti di Google si possono incrementare le competenze informatiche, sia di docenti che di allievi. Risultano davvero molto versatili); • formazione sull'uso del coding nella didattica; • formazione sull'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata; • formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione; • formazione per l'uso di applicazioni specifiche per l'insegnamento delle lingue; • formazione Flipped Classroom (sessione sperimentale per gruppo docenti interessati); • formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling, test, web quiz; • formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto; • workshop aperti al territorio; • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
	SECONDA ANNUALITÀ 2017/2018
	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • formazione interna su: app da utilizzare in classe, strumenti di condivisione, repository di documenti, forum e blog, aule virtuali • Mantenimento di uno sportello permanente (fisico e digitale) per assistenza. • Workshop per tutti i docenti interessati: <ul style="list-style-type: none"> ○ l'utilizzo di testi digitali ○ l'adozione di metodologie didattiche innovative ○ la creazione e validazione di object learning ○ Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana. ○ Strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali ○ Strumenti e metodologie per l'inclusione di studenti di origine straniera. • Formazione e uso del coding per la didattica • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. • Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: avviare in forma di ricerca – azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale
TERZA ANNUALITÀ 2018/2019	
	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.). • Creazione o adesione a reti e consorzi formativi sul territorio • Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. • Incontri per l'utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi). • Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
I N T E R V E N T I	AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

	PRIMA ANNUALITÀ 2016/2017
	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche; • coinvolgimento classi al Progetto Avanguardie Educative (con relativa formazione in rete) • coordinamento docenti, ATA, con le figure di sistema e l'Animatore Digitale (AD); • arricchimento e aggiornamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD; • azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
	SECONDA ANNUALITÀ 2017/2018
	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata. • Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. • Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività. • Istituzione della settimana dell'innovazione didattica (dopo aver preso conoscenza dei diversi metodi di insegnamento i docenti sperimenteranno con gli alunni i nuovi modi di fare lezione). • Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale. • Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud. • Implementazione del sito internet della scuola. • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
	TERZA ANNUALITÀ 2018/2019
	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere opportunità che derivano dall'uso consapevole della Rete per affrontare il problema del digital divide, legato alla mancanza di competenze in ambito ICT e Web. • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. • Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy. • Mettere a disposizione di studenti, cittadini, organizzazioni pubbliche e private servizi formativi e risorse didattiche gratuite in modalità telematica (wbt, podcast, audio video, video e-book). • Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale. • Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia (coinvolgimento dell'Associazione Genitori). • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università. • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
INTERVENTI	AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
	PRIMA ANNUALITÀ 2016/2017
	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione (avvio di eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola) • Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica. • Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali • utilizzo piattaforme digitali;

	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione ai media e ai social network; • Utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education; • Sviluppo del pensiero computazionale; • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
	SECONDA ANNUALITÀ 2017/2018
	<ul style="list-style-type: none"> • Avviare eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola o potenziare la formazione dei docenti • Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente). • Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, debate, ecc. • Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e dispositivi individuali a scuola (BYOD – Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato. • Potenziamento di Google apps for Education o Microsoft for Education. • Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
	TERZA ANNUALITÀ 2018/2019
	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, debate, ecc. • Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. • partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio. • Educare al saper fare: making, creatività e manualità. • Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali. • Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

«La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.» (Nota MIUR 2805 dell'11/12/2015). Le azioni formative previste si innestano sui bisogni formativi rilevati dai processi di autovalutazione e di miglioramento, sulla lettura dei dati di contesto e anche sulla vocazione tipica della nostra istituzione scolastica. Il presente piano contiene la previsione di massima - pluriennale - delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a:

- docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del POF triennale, anche in una logica di sviluppo pluriennale.

AZIONI FORMATIVE NEL TRIENNIO:

- Formazione sulla Didattica della matematica e dell'italiano (con risorse interne) ;
- Formazione sulle competenze PISA (Laura Palmerio, Resp. Nazionale INVALSI-PISA), per discutere anche delle indagini internazionali sulla cittadinanza (cui come scuola prenderemo parte nell'anno 2015-16);
- Formazione su Linguaggio e Linguaggi (Leonardo Fogassi, neuroscienziato Univ. di Parma);
- Formazione Didattica digitale: (vedi PNSD)
- Formare in maniera più mirata il personale scolastico e Ata secondo la logica del *lifelong learning* a rapportarsi correttamente con qualsiasi persona in qualunque condizione di disagio.
- Formazione DSA (Giacomo Stella, Univ. di Modena);
- ADHD Il disturbo dell'attenzione nell'alunno iperattivo;
- Incontri con Esperti nazionali: Anna Maria Ayello, Presidente dell'INVALSI; Francesco Leonetti, ePub Editor, Esperto Web e UniTuscia Mastering E-Learning.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

(Circ.USR PUGLIA 18.6.13 Circolare min. n.8 del 6 marzo 2013 Direttiva Ministeriale BES D.M. 5669)

«In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della **disabilità certificata**, quella dei **disturbi evolutivi specifici** e quella dello **svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale**.

Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.

Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze ed alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante per il sostegno.

Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

«Gli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate, che – per specifici problemi – possono incontrare difficoltà a Scuola, devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità. Fra essi, alunni e studenti con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sono stati oggetto di importanti interventi normativi, che hanno ormai definito un quadro ben strutturato di norme tese ad assicurare il loro diritto allo studio". Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo). Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. È da notare, inoltre, che gli alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo».

Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività

«Un discorso particolare si deve fare a proposito di alunni e studenti con problemi di controllo attentivo e/o dell'attività, spesso definiti con l'acronimo A.D.H.D. (*Attention Deficit Hyperactivity Disorder*), Deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività. Vi sono moltissimi ragazzi con ADHD che, in ragione della minor gravità del disturbo, non ottengono la certificazione di disabilità, ma hanno pari diritto a veder tutelato il loro successo formativo».

Funzionamento cognitivo limite

«Anche gli alunni con potenziali intellettivi non ottimali, descritti generalmente con le espressioni di funzionamento cognitivo (intellettivo) limite (o borderline), se adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche, gli interessati potranno avere una vita normale. Gli interventi educativi e didattici hanno come sempre ed anche in questi casi un'importanza fondamentale.

Presente inoltre una fascia di bisogni educativi speciali ulteriori, connessi all'ampio ventaglio di disfunzioni che possono leggersi nel comportamento scolastico a fronte di situazioni di svantaggio sociale, economico, culturale, più o meno temporanee o permanenti, ovvero a fronte di situazioni personali legate a vicende specifiche e a durate temporali variabili».

Compito della scuola

Il CdC, sulla base di documentazione presentata dalle famiglie e/o da considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, può avvalersi, per tutti i BES, di strumenti compensativi e misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della L. 170/2010 (DM 5669/2011) per la personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, non solo dall'insegnante per il sostegno ivi compresi

L'approccio educativo, non sarà pertanto meramente clinico, ma atto ad individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo.

La Scuola, dunque, deve essere il luogo dell'affermazione della persona, dell'accettazione dell'individuo e della produzione di rapporti e di interventi adeguati. Occorre, perciò, che la proposta formativa sia in linea con le effettive capacità degli allievi e contribuisca ad accrescere una positiva immagine di sé.

Ogni alunno ha diritto ad un percorso formativo che garantisca il suo sviluppo umano e intellettuale e lo supporti nella realizzazione del suo progetto di vita. L'inclusione di tutti non è solo un atto dovuto di civiltà, ma un arricchimento per tutti e per la Scuola stessa nella sua formazione sociale e culturale.

Per realizzare un concreto impegno programmatico per l'inclusione la Scuola attuerà:

- **Nomina del GLHI** (Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto) ad opera del DS (vedasi capitolo 4). I compiti del GLHI che si estendono alle problematiche relative a tutti i BES sono quelli di creare rapporti con il territorio per una mappa e una programmazione delle risorse, e di "collaborare alle iniziative educative d'integrazione predisposte dal piano educativo.
- **Convocazione del GLHO ad opera del DS.** È composto dall'intero Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), operatori socio-sanitari dell'ASL (e/o dell'ente privato convenzionato) che seguono il percorso riabilitativo dell'alunno con disabilità, l'eventuale assistente per l'autonomia e la comunicazione e l'eventuale collaboratore o collaboratrice scolastica incaricato dell'assistenza igienica, i genitori dell'alunno ed un esperto di loro fiducia e/o dell'Associazione di cui fanno parte (previo accordo del Dirigente Scolastico che deve convocare ufficialmente l'esperto). La famiglia può scegliere come proprio assistente o delegato nei GLHO "personale appositamente qualificato, docente e non docente". Il GLHO ha il compito di predisporre il PEI (o PEP) e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico. Potranno essere convocati anche istruttori o altri operatori di contesti extrascolastici, al fine di creare unità e organicità tra i diversi interventi di facilitazione per la realizzazione del progetto di vita.
- **L'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione** concordate a livello Territoriale come previsto dalla Direttiva Ministeriale che affida un ruolo fondamentale ai CTS - Centri Territoriali di Supporto, quale interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole, e tra le scuole stesse nonché quale rete di supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche. La scuola si impegna poi a perseguire, anche attraverso le reti scolastiche, accordi e intese con i servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefetture, ecc.)".

In relazione all'apprendimento scolastico, al C.d.C. e al docente di sostegno spetterà poi il compito di strutturare il lavoro in brevi sequenze operative, programmate in modo da implicare verifiche a breve scadenza o in itinere che offrano possibilità di gratificazioni positive.

Le scelte metodologiche potranno determinare l'utilizzo di altri linguaggi in aggiunta a quello verbale, orale e scritto, soprattutto nelle ore finali del tempo Scuola. Ad essi si ricorrerà per attività varie quali: la drammatizzazione, l'animazione musicale, l'utilizzazione dei laboratori presenti nella Scuola, le attività motorie, le visite guidate, i giochi collettivi, le attività grafico-pittoriche e manipolative, l'uso del computer che si è rivelato uno strumento molto utile a perseguire gli obiettivi curricolari e trasversali e, fonte di integrazione degli alunni in difficoltà.

Le attività di laboratorio saranno effettuate con percorsi adeguati che si integreranno con quelli del P.O.F., nel pieno rispetto della programmazione dei C.d.C. e in riferimento ai curricula disciplinari. L'osservazione attenta, il dialogo costante, la sollecitazione progressiva, la verifica sui singoli processi operativi consentiranno di andare oltre i fattori psicopedagogici e di realizzare un nuovo modo di porsi con l'alunno e di conoscerlo per valutarlo.

La Scuola si avvale del supporto di operatori altamente qualificati (**Educatori professionali**) assegnati dal Comune di Ruvo di Puglia per affrontare funzioni educative particolarmente complesse.

La valutazione non comporterà un giudizio sull'allievo né definitivo né temporaneo, ma deve essere uno strumento di conoscenza per il docente e per l'allievo delle proprie capacità ed una guida per ripartire più sicuri verso ulteriori mete conoscitive e formative.

SPORTELLO DI ASCOLTO PER GENITORI E ALUNNI

Nell'ambito della prevenzione e consulenza, anche in collaborazione con i Servizi Sociali, la scuola potrebbe attivare sportelli di ascolto con psicologi e/o psico-terapeuti per alunni e genitori come attività di rispecchiamento delle difficoltà connesse alla crescita e centrate sulla persona nel suo dinamismo evolutivo.

SCHOOL AT HOME. ISTRUZIONE DOMICILIARE

Al fine di garantire pari opportunità formative e successo scolastico anche agli alunni che per ragioni diverse siano impossibilitati a frequentare le lezioni, la scuola attua un percorso d'istruzione domiciliare secondo quanto disposto dalla (C.M. n.56 del 4.7.2003).

Gli obiettivi didattici trasversali agli ambiti disciplinari, si riconducono essenzialmente all'acquisizione delle capacità di ascolto e di comprensione, di lettura e di esposizione orale, di produzione scritta, di calcolo e di risoluzione di situazioni problematiche, attività di recupero/consolidamento, esercitazioni a crescente livello di difficoltà conformemente ai curricula disciplinari della rispettiva classe.

Si privilegerà una metodologia di tipo induttivo, deduttivo, esperienziale, problem solving, nel rispetto dei tempi e dello stile cognitivo dell'alunno.

Le attività domiciliari si concretizzeranno con lezioni frontali, questionari, esercizi, schede di lavoro, creazione o completamento di mappe concettuali, semplificazione degli argomenti più complessi; saranno utilizzati libri di testo e non, materiale integrativo, schede di sintesi. L'alunno rielaborerà con esposizione orale e scritta i contenuti disciplinari, prove strutturate e semistrutturate, esercizi di analisi, comprensione e rielaborazione, traduzioni in L2 produrrà testi scritti afferenti a varie tipologie, esercitazioni.

Sarà effettuata una valutazione in itinere e finale.

PIANO DI COMUNICAZIONE

Nella convinzione che "non si può non comunicare" la Scuola "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" attiva un piano articolato di comunicazione che mira alla condivisione ampia dei processi formativi e delle attività didattiche, sia all'interno che all'esterno della Scuola stessa.

Alcuni strumenti già in atto e da attivare favoriscono tale esigenza:

- il **nuovo sito internet www.cotugnocarduccigiovanni23.gov.it**, unico per la nuova istituzione scolastica, funzionale al Pof, quale spazio di documentazione, di informazione per docenti e famiglie, e di interscambio esperienziale; in esso trova anche spazio l'**Albo Pretorio**, secondo quanto disposto dalla normativa in materia di **Amministrazione trasparente**;
- una **newsletter**, da inviare ad una mailing list di docenti e genitori, con la comunicazione di notizie utili e la segnalazione di aggiornamenti effettuati sul sito;
- una pagina **facebook** sulla quale rilanciare gli aggiornamenti del sito e le informazioni scolastiche;
- un canale **youtube** sul quale rendere disponibili documenti video di attività salienti realizzate dalla scuola, con possibile attivazione di una webtv;
- pubblicazione del **PIANO Triennale dell'Offerta Formativa** ed elaborazione di un estratto (**pocket-ptof o presentazione multimediale**) in occasione della presentazione della scuola ai genitori degli alunni di classe 5^a delle primarie;
- l' "**Eco della scuola**" il giornale scolastico, distribuito anche nelle altre scuole e sul territorio;
- materiale informativo (**brochure, manifesti...**) per eventi particolari;
- **comunicati stampa** alle testate locali;
- altre forme occasionali di comunicazione di volta in volta individuate.

All'inizio dell'anno scolastico sarà cura dei docenti Coordinatori acquisire una dichiarazione da parte dei Genitori a consentire la pubblicazione, sugli strumenti di cui sopra, di immagini e filmati degli alunni, concernenti le attività didattiche, a scopo unicamente didattico e documentativo, nel rispetto delle vigenti norme sulla privacy.

Piano di Miglioramento

BAMM281007 COTUGNO - CARDUCCI - GIOV. 23

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Arricchire il curriculum con percorsi di insegnamento innovativi e trasversali come avviene per la metodologia CLIL (integrazione lingua e contenuti).	Sì	Sì
	Formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula.	Sì	Sì
	Migliorare la condivisione delle pratiche didattiche, criteri e griglie comuni con una migliore strutturazione e monitoraggio delle prove parallele.	Sì	
Ambiente di apprendimento	Migliorare le competenze digitali di docenti/studenti all'interno di un Piano digitale per la formazione con esperti, peer-to-peer, auto-aggiornamento.	Sì	Sì
	Migliorare le dotazioni infra-strutturali della scuola per permettere il più ampio utilizzo delle TIC applicate alla didattica.	Sì	Sì
Inclusione e differenziazione	Azioni di recupero principalmente effettuate sul piccolo gruppo e sul modello dei laboratori dell'Area a rischio/Diritti a scuola.	Sì	Sì
	Consolidare l'equa distribuzione degli studenti nelle prime classi per fasce di livello, sesso, alunni ripetenti, immigrati, con disabilità, DSA e BES.	Sì	Sì
	Promuovere la cultura dell'inclusione sviluppando pratiche metodologico-didattiche alternative e laboratoriali in sinergia nel team di classe/scuola.	Sì	Sì
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Programmare e predisporre un orario tale da permettere di svolgere le attività a classi aperte.	Sì	Sì
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere le famiglie nell'azione didattico-educativa attraverso incontri periodici informativi/formativi.	Sì	Sì
	Promuovere sinergia con il Territorio, Università, Associazioni culturali, scuole incrementando i Protocolli di Intesa, Convenzioni, Accordi di rete.	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Arricchire il curriculum con percorsi di insegnamento innovativi e trasversali come avviene per la metodologia CLIL (integrazione lingua e contenuti).	3	4	12
Formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula.	3	4	12
Migliorare la condivisione delle pratiche didattiche, criteri e griglie comuni con una migliore strutturazione e monitoraggio delle prove parallele.	4	4	16
Migliorare le competenze digitali di docenti/studenti all'interno di un Piano digitale per la formazione con esperti, peer-to-peer, auto-aggiornamento.	2	4	8
Migliorare le dotazioni infra-strutturali della scuola per permettere il più ampio utilizzo delle TIC applicate alla didattica.	2	5	10
Azioni di recupero principalmente effettuate sul piccolo gruppo e sul modello dei laboratori dell'Area a rischio/Diritti a scuola.	3	4	12
Consolidare l'equa distribuzione degli studenti nelle prime classi per fasce di livello, sesso, alunni ripetenti, immigrati, con disabilità, DSA e BES.	4	4	16
Promuovere la cultura dell'inclusione sviluppando pratiche metodologico-didattiche alternative e laboratoriali in sinergia nel team di classe/scuola.	3	4	12
Programmare e predisporre un orario tale da permettere di svolgere le attività a classi aperte.	2	4	8
Coinvolgere le famiglie nell'azione didattico-educativa attraverso incontri periodici informativi/formativi.	3	4	12
Promuovere sinergia con il Territorio, Università, Associazioni culturali, scuole incrementando i Protocolli di Intesa, Convenzioni, Accordi di rete.	3	4	12

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di

misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Arricchire il curriculum con percorsi di insegnamento innovativi e trasversali come avviene per la metodologia CLIL (integrazione lingua e contenuti).	maggior motivazione verso l'apprendimento dei contenuti scientifici e linguistici; consapevolezza dell'efficacia del lavoro di squadra e in rete; utilizzo consapevole degli strumenti multi-mediali applicati alla didattica.	maggior percentuale (+5%) di docenti di discipline non linguistiche (Dnl) con competenze in inglese livello B1-B2; +5% di docenti Dnl e lingue con competenze digitali; maggior motivazione all'apprendimento linguistico (studenti)	questionari; interviste; report; esiti in Inglese e scienze.
Formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula.	maggior motivazione alla ricerca-azione; migliori capacità di gestire il conflitto e serenità nell'affrontare le dinamiche d'aula più complesse;	decremento della percentuale di alunni non ammessi o non scrutinati; statistiche assenze docenti;	questionari; esiti scolastici.
Migliorare la condivisione delle pratiche didattiche, criteri e griglie comuni con una migliore strutturazione e monitoraggio delle prove parallele.	maggior consapevolezza della identità della istituzione scolastica di appartenenza; maggior consapevolezza del lavoro in team per il raggiungimento dei risultati;	numero di classi parallele attestate su valori simili nelle valutazioni intermedie e finali (+ 5 % annuo);	statistiche varianza tra classi parallele e tra i plessi negli esiti scolastici; statistiche varianza tra classi parallele e tra i plessi nelle prove standardizzate; questionari.
Migliorare le competenze digitali di docenti/studenti all'interno di un Piano digitale per la formazione con esperti, peer-to-peer, auto-aggiornamento.	competenze digitali da applicare in una didattica innovativa laboratoriale e di classi virtuali, secondo programmazione del Cdc.	maggior percentuale di docenti che utilizzano le TIC (5 % annuo); maggior efficacia degli strumenti per lo scrutinio (80 % docenti soddisfatti); più efficace comunicazione inter ed extra istituzionale (70% soddisfazione).	questionari; esiti scolastici; esiti prove standardizzate.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Migliorare le dotazioni infrastrutturali della scuola per permettere il più ampio utilizzo delle TIC applicate alla didattica.	più agevole connettività per utilizzare strumenti digitali nelle aule speciali, nelle aule tradizionali e negli spazi della scuola.	numero di aule dotate di connettività, LIM e postazione Pc/tablet (+ 10% annuo);	inventario; questionari.
Azioni di recupero principalmente effettuate sul piccolo gruppo e sul modello dei laboratori dell'Area a rischio/Diritti a scuola.	esiti sufficienti nella valutazione finale; esiti sufficienti nelle prove standardizzate.	maggiore percentuale (+10% annuo) di studenti con BES motivati allo studio; minore percentuale di abbandono	frequenza scolastica; valutazioni finali con esito di ammissione alla classe successiva
Consolidare l'equa distribuzione degli studenti nelle prime classi per fasce di livello, sesso, alunni ripetenti, immigrati, con disabilità, DSA e BES.	maggiore numero di classi equidistribuite; minori problematiche nella gestione dell'aula; minore varianza negli apprendimenti tra le classi e plessi.	numero classi con stessa media negli esiti scolastici; numero classi con stessa media nelle prove standardizzate; numero classi con stessa media nelle prove parallele intermedie.	statistiche esiti scolastici; statistiche esiti prove standardizzate; statistiche prove parallele.
Promuovere la cultura dell'inclusione sviluppando pratiche metodologico-didattiche alternative e laboratoriali in sinergia nel team di classe/scuola.	minore percentuale di abbandono, frequenza saltuaria; minor numero di valutazioni insufficienti o mediocri.	migliore clima collaborativo nel gruppo classe; decremento (10% annuo) di alunni non ammessi o non scrutinati a causa di frequenza saltuaria.	esiti scolastici; orientamento a distanza; maggiore prevenzione della dispersione scolastica.
Programmare e predisporre un orario tale da permettere di svolgere le attività a classi aperte.	Agevole programmazione e realizzazione di attività di potenziamento-consolidamento e recupero attraverso docenti della stessa disciplina su gruppi omogenei di classi diverse.	+ 5% annuo di studenti i cui livelli di apprendimento passano da valutazioni insufficienti a sufficienti (recupero); + 5% annuo di studenti che da valutazioni discrete/buone passano a valutazioni buone/ottimali (potenziamento).	esiti scolastici; esiti delle prove standardizzate; esiti delle prove disciplinari parallele

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Coinvolgere le famiglie nell'azione didattica-educativa attraverso incontri periodici informativi/formativi.	maggiore impatto dell'azione educativa e formativa della scuola sul successo formativo degli studenti; maggiore collaborazione nella risoluzione dei problemi scolastici e organizzativi.	percentuale partecipazione genitori nelle attività del POF 2015-16 (+10%); percentuale partecipazione genitori agli incontri istituzionali della scuola (70%).	statistiche registri delle attività; questionari.
Promuovere sinergia con il Territorio, Università, Associazioni culturali, scuole incrementando i Protocolli di Intesa, Convenzioni, Accordi di rete.	maggiore disponibilità finanziaria per promuovere azioni didattico-educative di miglioramento; più elevato ed efficace impatto delle azioni sull'utenza e sul territorio.	maggiore numero di Reti e Intese (almeno 2 attive nel 2015-16); maggiore coinvolgimento degli stakeholders con atteggiamenti propositivi negli incontri; maggiori occasioni di collaborazione per la risoluzione di problematiche comuni	questionari; interviste; bilancio sociale.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #21623 Arricchire il curriculum con percorsi di insegnamento innovativi e trasversali come avviene per la metodologia CLIL (integrazione lingua e contenuti).

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Formazione docenti discipline non linguistiche (DNL) in lingua Inglese livello B1; formazione docenti DNL e lingua inglese in metodologia CLIL; realizzazione di moduli CLIL nelle classi selezionate su tematiche scelte dal Cdc:
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	consapevolezza della didattica CLIL come integrazione di lingua e contenuti; miglioramento competenze linguistiche docenti/studenti; consapevolezza dell'approccio peer-to-peer nella didattica; miglioramento competenze digitali docenti/studenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	difficoltà nell'individuazione di docenti DNL con preparazione linguistica adeguata all'approccio CLIL

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	consapevolezza della trasversalità dell'insegnamento; più elevato livello di europeizzazione della scuola.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'azione prevede una totale modifica dell'ambiente di apprendimento nella misura in cui crea un clima collaborativo di apprendimento sia da parte dei docenti nel team di classe che tra docenti CLIL e studenti.	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; ; e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti; i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	3 docenti Discipline non Linguistiche (DNL scienze matematiche e geografia); 2 docenti di lingua inglese
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	500
Fonte finanziaria	MIUR- Rete Integriamo per differenziare- progetto Digitally Clil
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	collaboratori scolastici (apertura e pulizia locali della scuola Capofila); assistenti amministrativi
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	600
Fonte finanziaria	MIUR- Rete Clil
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Esperto multimediale
Numero di ore aggiuntive presunte	15
Costo previsto (€)	350
Fonte finanziaria	raccolta e produzione materiali multimediali e cartaceo

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	2000	MIUR-MIUR- Rete Integriamo per differenziare- progetto Digitally Clil
Consulenti		
Attrezzature	150	software di produzione video
Servizi	700	
Altro	7140	finanziamento MIUR per Reti Clil di Euro 9997,12

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
raccolta e Divulgazione dei materiali digitali e cartacei prodotti ; Monitoraggio degli esiti											Sì - Giallo
attività 10 ore nelle classi individuate; produzione dei materiali digitali e cartacei.							Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo		
formazione docenti DNL della rete con madrelingua inglese per consolidare lingua a livello B2; formazione docenti DNL e lingua sulla metodologia Clil e applicazioni digitali specifiche all'attuazione del progetto.						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo		
candidatura progetto "Digitally Clil" della Rete a cura della scuola capofila Cotugno-carducci-Giovanni XXIII;	Sì - Nessuno	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno
Progettazione della Rete e individuazione della tematica: Monitoraggio attività della Rete.		Sì - Verde	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	maggiore percentuale(5%)docenti di discipline non linguistiche (Dnl) con competenze in inglese livello B1-B2; maggiore percentuale(5%) di docenti (Dnl) e lingue con competenze digitali; maggiore motivazione all'apprendimento linguistico (studenti)
Strumenti di misurazione	statistiche; questionari; interviste; report; esiti in inglese e scienze degli alunni coinvolti nel progetto.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstantamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #21624 Formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	interventi di esperti; formazione peer-to-peer tra docenti della stessa scuola o da scuole in rete;
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	acquisizione competenze per governare problematiche con alunni oppositivi; motivazione degli studenti allo studio;
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	motivazione degli studenti allo studio; diffusione e documentazione delle buone pratiche attraverso supporti multi-mediali. sviluppo delle competenze digitali nella scuola e sul territorio.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
superamento della didattica esclusivamente trasmissiva;	d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'auto-imprenditorialità: i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	formazione per tutti i docenti; didattica inclusiva esperto Hachette per docenti di francese.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	bonus auto-aggiornamento docenti; ore funzionali all'insegnamento (da contratto); eventuale finanziamento MIUR; case editrici
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	collaboratore scolastico (apertura e pulizia locali/Auditorium); Assistente amministrativo
Numero di ore aggiuntive presunte	18
Costo previsto (€)	320
Fonte finanziaria	MIUR_ FIS a.s. 2015-16.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
incontro con psicologo e/o psicoterapeuta							Sì - Giallo	Sì - Giallo		
Formazione docenti per creazione e-book e utilizzo piattaforme digitali per insegnamento.										
Formazione docenti su prove Invalsi;				Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo
Formazione docenti di lettere sulla grammatica valenziale;										
formazione docenti di francese sull'educazione inclusiva.										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	decremento della percentuale di alunni non ammessi o non scrutinati; statistiche assenze docenti;
Strumenti di misurazione	questionari; esiti scolastici.
Criticità rilevate	Brevità dei tempi di formazione non seguiti da attività di laboratorio
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #21625 Migliorare la condivisione delle pratiche didattiche, criteri e griglie comuni con una migliore strutturazione e monitoraggio delle prove

parallele.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
	stesura prove parallele intermedie nei dipartimenti di febbraio.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	condivisione dei contenuti, delle abilità e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze; creazione di un repository di raccolta di materiali comuni dai quali attingere per le verifiche; minore varianza dei livelli di apprendimento tra le classi.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	condivisione dei contenuti, delle abilità e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze; creazione di un repository di raccolta di materiali comuni dai quali attingere per le verifiche; minore varianza dei livelli di apprendimento tra le classi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
creazione di banche dati di materiali didattici da condividere all'interno della scuola e all'esterno; incremento docenti disponibili al confronto e alla formazione; incremento profilo professionale.	p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	pianificazione prove parallele intermedie nei Dipartimenti di di lettere, scienze matematiche, lingue straniere; prove parallele; monitoraggio esiti.
Numero di ore aggiuntive presunte	3
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	attività contrattuali funzionali all'insegnamento
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	1
Numero di ore aggiuntive presunte	3
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	tutti i docenti; figure strumentali, in particolare Figura Area 2 di supporto ai docenti e collaboratori del dirigente. esperto Invalsi.
Numero di ore aggiuntive presunte	15
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	FIS per Funzioni strumentali e organizzazione del servizio

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	150	Fondo istituzione scolastica
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
pianificazione e svolgimento prove parallele per discipline con scritto; monitoraggio degli esiti per creare indicatori della scuola nel RAV.					Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo		Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le

azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	numero di classi parallele attestate su valori simili nelle valutazioni intermedie e finali (+ 5 % annuo) ;
Strumenti di misurazione	
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #21626 Migliorare le competenze digitali di docenti/studenti all'interno di un Piano digitale per la formazione con esperti, peer-to-peer, auto-aggiornamento.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	come indicato nel Piano Digitale Triennale allegato al Ptof
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	innovazione didattica-metodologica; motivazione allo studio (studenti); motivazione alla ricerca-azione (docenti); diffusione e documentazione delle buone pratiche.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	innovazione didattica-metodologica; motivazione allo studio (studenti); motivazione alla ricerca-azione (docenti); diffusione e documentazione delle buone pratiche anche con scuole internazionali.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	dispersività educativa se non si effettua una buona programmazione nei dipartimenti e negli Organi collegiali.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
superamento della didattica esclusivamente trasmissiva della lezione frontale	h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Formazione Animatore Digitale (AD prof. Dicanio R.); formazione docenti a cura dell'AD; Funzione strumentale Area 2- prof.ssa Tarantino C.); formazione docenti utilizzo piattaforma scrutini-web; formazione docenti/studenti nell'ambito progetto CLIL
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	eventuale finanziamento MIUR; eventuale finanziamento MIUR o Premialità docenti (Animatore digitale); Fis a.s. 2015-16 per Funzione strumentale; MIUR- finanziamento Rete per Progetto Digitally Clil
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	collaboratori scolastici (apertura e pulizia locali)
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	450
Fonte finanziaria	Fondo di Istituto; eventuali finanziamenti MIUR; finanziamento Rete per Progetto Digitally Clil
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	esperto digitale dott. Leonetti
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	1000	MIUR, eventuali finanziamento PON- FESR Ambienti digitali; bonus docenti per Auto-aggiornamento secondo i campi di formazione suggeriti nel PNSD del PTOF.
Consulenti		
Attrezzature	250	Spese di funzionamento istituzione scolastica (piattaforma scrutini-web a.s. 2015-16)
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
formazione docenti piattaforme didattiche e scrutini web; formazione digitale curriculare studenti con Animatore digitale e docenti di classe; corso extra-curriculare giornale L'eco della scuola; produzione materiali didattici digitali "Digitally Cli	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2016
----------------------------	-------------------

Indicatori di monitoraggio del processo	maggiore percentuale di docenti che utilizzano le TIC (5 % annuo); maggiore efficacia degli strumenti per lo scrutinio (80 % docenti soddisfatti); più efficace comunicazione inter ed extra istituzionale (70% soddisfazione).
Strumenti di misurazione	
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #21627 Migliorare le dotazioni infra-strutturali della scuola per permettere il più ampio utilizzo delle TIC applicate alla didattica.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	redazione e candidatura di progetti nazionali ed europei per dotare la scuola delle strumentazioni e miglioramenti infra-strutturali necessari ad una didattica digitale.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	maggior numero di ambienti digitali che permettano l'innovazione didattico-metodologica e la ricerca-azione.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	difficoltà nel reperimento fondi per la manutenzione e aggiornamento delle dotazioni infra-strutturali.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	maggiore apporto motivazionale allo studio da parte degli studenti; innovazione didattica
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
sviluppo della motivazione allo studio; sviluppo della creatività; superamento di attitudini individualistiche nella ricerca e creazioni di team internazionali anche on-line.	h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti; i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (per il tempo prolungato)

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/07/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	aule e spazi (plessi) dotati di connettività; incremento utilizzo spazi digitalizzati e laboratori (+10 % annuo).
Strumenti di misurazione	inventario; questionari.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #21631 Azioni di recupero principalmente effettuate sul piccolo gruppo e sul modello dei laboratori dell'Area a rischio/Diritti a scuola.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	organizzazione corsi di recupero curricolari con risorse di Organico Potenziato (OP) o Progetti Area a rischio/Diritti a scuola; supporto nelle classi con alunni BES attraverso risorse OP.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Esiti scolastici più elevati; Minori casi di non ammissione; prevenzione abbandono e dispersione scolastica.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Esiti scolastici più elevati; Minori casi di non ammissione; prevenzione abbandono e dispersione scolastica.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
	j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	supporto ai docenti in classi con alunni BES (docenti organico Potenziato (Arte e Immagine- Francese- Musica).
Numero di ore aggiuntive presunte	400
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	MIUR per organico Potenziato- eventuale finanziamento su progetto di inclusione/Area a rischio presentato- eventuale PON POR Diritti a scuola.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Recupero alunni con BES e sul piccolo gruppo con docenti dell'organico potenziato	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno		Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	valutazioni intermedie e finali
Strumenti di misurazione	prove disciplinari
Criticità rilevate	competenze disciplinari docenti organico potenziato di classi di concorso diverse da quelle richieste come fabbisogno della scuola per l'attuazione del POF 2015-16 e PTOF.
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #21630 Consolidare l'equa distribuzione degli studenti nelle prime classi per fasce di

livello, sesso, alunni ripetenti, immigrati, con disabilità, DSA e BES.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	criteri di formazione delle prime classi tali da consentire una equa distribuzione degli alunni iscritti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	minore varianza tra le classi; più serena gestione della classe;
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	classi con livelli di apprendimento omogenei; maggiore credito da parte dell'utenza nell'organizzazione del servizio e nella trasparenza dell'operato.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
	d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; . prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
-----------------------------	----------------

Tipologia di attività	individuazione criteri formazione prime classi nel CD e Consiglio di Istituto; Continuità con scuole primarie; formazione classi.
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	350
Fonte finanziaria	Fondo di Istituto per Funzioni strumentali e collaboratori DS; FIS a.d. 2016-17 per docenti della Commissione formazione classi
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	2 collaboratori per plesso per: 2 Open day Continuità 2 Open day Orientamento;
Numero di ore aggiuntive presunte	16
Costo previsto (€)	250
Fonte finanziaria	Fondo di Istituto
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
personalizzazione scheda iscrizioni; Open day e attività Continuità con classi della V primaria.					Sì - Giallo	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	decremento varianza tra le classi e tra i plessi
Strumenti di misurazione	esiti valutazioni intermedie e finali prime classi
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #21628 Promuovere la cultura dell'inclusione sviluppando pratiche metodologico-didattiche alternative e laboratoriali in sinergia nel team di classe/scuola.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	utilizzo ricorrente a metodologie di cooperative learning e peer-to-peer-education;
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	miglioramento del clima collaborativo docenti/studenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	clima cooperativo e di mutuo supporto nella comunità scolastica; sviluppo del senso di appartenenza; acquisizione di valori duraturi con ricadute sul territorio.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
incremento profilo professionale docenti contitolari/sostegno	j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	supporto alunni BES con docenti organico potenziato; recupero con docenti OP; Corso Pomeridiano di Italiano come L2 per alunni stranieri con docente Francese OP; Laboratorio di pratica psicomotoria (curriculare con sostegno- educatori); Orto botanico
Numero di ore aggiuntive presunte	400
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	MIUR (Organico Potenziato); Miur: ore curricolari e premialità docenti secondo criteri del comitato Valutazione. Servizi sociali Comune di Ruvo di Puglia.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Funzione strumentale Area 3- progetti alunni-Continuità e orientamento docenti sostegno Continuità e orientamento - esperti teatro, musica, psicologo orientatore (da eventuali progetti autorizzati); educatori Ruvo Servizi.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	FIS per funzioni strumentali; eventuale finanziamento progetto MIUR teatro "Alla scoperta dell'altro" o Progetto musicale; Enti locali.

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		eventuali finanziamenti progetti MIUR

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Consulenti		
Attrezzature		eventuali finanziamenti progetti MIUR bilancio istituzione scolastica; contributi famiglie
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Orto botanico						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	
corso extra-curriculare di italiano come L2 con docente dell'Organico potenziato (francese).					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo
laboratorio per manifestazioni di Natale; recupero sul piccolo gruppo (docenti OP);	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	migliore clima collaborativo nel gruppo classe; decremento (10% annuo) di alunni non ammessi o non scrutinati a causa di frequenza saltuaria.
Strumenti di misurazione	
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #21632 Programmare e predisporre un orario tale da permettere di svolgere le attività a classi aperte.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	predisposizione dell'orario tale da consentire attività a classi aperte
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	miglioramento degli esiti di apprendimento; condivisione della metodologia del recupero e potenziamento; ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie della istituzione scolastica.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	ridistribuzione delle risorse umane all'interno della scuola in clima collaborativo; miglioramento degli esiti di apprendimento; condivisione delle pratiche metodologiche e didattiche.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
superamento del concetto tradizionale di classe; sviluppo del concetto di classe per livelli omogenei di apprendimento.	j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	predisposizione orario a.s. 2016-17
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	collaboratori del DS
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	FIS

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
predisposizione orario A.S. 2016-17-	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno									Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento

del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	03/12/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	+ 5% annuo di studenti i cui livelli di apprendimento passano da valutazioni insufficienti a sufficienti (recupero); + 5% annuo di studenti che da valutazioni discrete/buone passano a valutazioni buone/ottimali (potenziamento).
Strumenti di misurazione	
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #21634 Coinvolgere le famiglie nell'azione didattica-educativa attraverso incontri periodici informativi/formativi.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	coinvolgimento delle famiglie nelle attività scolastiche extra-curricolari (fase accoglienza- Orientamento- Continuità-Primo Soccorso- Legalità) e informazione costante sui processi innovativi della scuola come osservatori o protagonisti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	maggiore clima collaborativo scuola-famiglia; maggiore fiducia nelle pubbliche istituzioni; ampliamento dell'offerta formativa.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	maggiore clima collaborativo scuola-famiglia; maggiore fiducia nelle pubbliche istituzioni; ampliamento dell'offerta formativa.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	maggiore attesa delle famiglie di governare le politiche educative e scolastiche.
Azione prevista	Sensibilizzazione delle famiglie all'orientamento dei figli per il contrasto della dispersione scolastica attraverso una percentuale di partecipazione alle riunioni pari al 30% (alunni con esiti da insufficienti a sufficienti- alunni ripetenti).

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	decremento ripetenze; decremento abbandoni; maggiore numero iscritti alle prime classi secondarie II ciclo.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	decremento tassi abbandoni; decremento tassi pluri-ripetenti.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	demotivazione allo studio da parte di alcuni alunni della classe per emulazione negativa.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
integrare i ruoli delle due agenzie educative per rafforzarne la valenza educativa sui giovani.	m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; d)sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'auto-imprenditorialità; j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Consigli di classe a componente allargata (genitori) per illustrare Piano dell'offerta formativa triennale e azioni conseguenti al RAV-Piano di Miglioramento; Progetto Orientamento "La scuola incontra le professioni" con coinvolgimento genitori.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Ore funzionali all'insegnamento (da contratto docenti)
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Dirigente scolastico; collaboratori DS; funzioni strumentali (4); Animatore digitale; Nucleo interno di Auto-Valutazione- Presidente Consiglio di istituto.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondo di Istituto

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		Associazioni di Volontariato Primo Soccorso, Associazioni professionali, Enti locali.
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
attività di orientamento con apertura pomeridiana dei plessi con docenti scuole secondarie di II grado (classi terze).					Sì - Verde						
coinvolgimento famiglie in Incontro con autore nella Giornata della Memoria, primo Soccorso, Libriamoci.			Sì - Verde			Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	
coinvolgimento famiglie nella programmazione della vita scolastica e in attività curriculari, extra-curriculari, manifestazioni ed eventi.	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	01/09/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	percentuale partecipazione genitori nelle attività del POF 2015-16 (+ 10% annuo); percentuale partecipazione genitori agli incontri istituzionali della scuola (70%).
Strumenti di misurazione	
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #21635 Promuovere sinergia con il Territorio, Università, Associazioni culturali, scuole incrementando i Protocolli di Intesa, Convenzioni, Accordi di rete.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Accordi di Rete, Protocolli di Intesa
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	maggior disponibilità di risorse umane e finanziarie
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	rallentamento nelle decisioni e tempi operativi più lunghi
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	miglioramento dei servizi offerti; ampliamento dell'Offerta Formativa.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
carattere di fund-raising per superare i limiti finanziari della singola istituzione scolastica	d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Funzioni strumentali (4) e collaboratori del dirigente (2) per attivare contatti:
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondo istituzione scolastica;)
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Segreteria per formazione segreteria digitale Assistenti amministrativi; formazione Io Conto per DS e DSGA.
Numero di ore aggiuntive presunte	66
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	MIUR, finanziamenti Progetti e Reti; Fondo istituzione scolastica; MIUR (Io conto).
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	educatori, mediatori culturali, esperti utilizzo software amministrazione/Valutazione esperti ditte fornitrici di beni e servizi
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Enti locali, Associazioni Volontariato; eventuali finanziamenti MIUR e fondi europei; contributi da privati.

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Relazioni e intese con il Territorio; costituzione Reti di scuole: attività Rete CLIL "Integriamo per Differenziare"; uscite didattiche sul territorio (Ruvovagando, Coop Andria-Barletta, Museo de Vanna Bitonto) secondo programmazione POF 2015-16.	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	maggior numero di Reti e Intese (almeno 2 attive nel 2015-16); maggior coinvolgimento degli stakeholders con atteggiamenti propositivi negli incontri; maggiori occasioni di collaborazione per la risoluzione di problematiche comuni
Strumenti di misurazione	
Criticità rilevate	difficoltà a reperire finanziamenti; riduzione dei fondi della istituzione scolastica.
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del

piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Risultati scolastici Le carenze formative riguardano in modo particolare gli alunni con Bes ed emergono soprattutto in Italiano e Matematica. Spesso gli alunni trasferiti in entrata in corso d'anno provengono da paesi stranieri, di solito comunitari.
Priorità 2	Competenze chiave e di cittadinanza. Promuovere il confronto e l'apertura al dialogo interculturale.- Incrementare nel triennio il numero di attività del POFT che promuovano internazionalizzazione, confronto interculturale e inclusione.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Riunioni del Nucleo Interno di Auto-Valutazione Collegio dei Docenti Consiglio di istituto
Persone coinvolte	Staff di direzione e NIV per la programmazione, riflessione, monitoraggio. Tutto il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto per la condivisione, riflessione, spunti di miglioramento.
Strumenti	LIM, PC, video, link per la raccolta e lo studio dei materiali di ricerca; Pc per l'elaborazione di statistiche; piattaforma Mystudio per l'elaborazione e scambio dei materiali.
Considerazioni nate dalla condivisione	la raccolta sistematica di dati e informazioni sulla istituzione scolastica, il continuo rapportarsi a bench-mark regionali, nazionali ed internazionali migliora il lavoro in team e finalizza l'azione didattica verso priorità e traguardi condivisi

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Nessun dato inserito

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
sito-scolastico; scuola in chiaro; giornale di Istituto e stampa locale, report e e-book.	utenza e tutti gli stakeholders	entro febbraio (iscrizioni) entro ottobre (aggiornamento PTOF).

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)**

Nome	Ruolo
Lucia Sallustio	Dirigente scolastico
Minafra Marianna	docente e Componente Commissione POF a.s. 2015-16 E PTOF 2016-19
Fiore Lucia	docente e Componente Commissione POF a.s. 2015-16 E PTOF 2016-19
Villani Angelo	Genitore e Presidente Consiglio di Istituto
Maria Grazia Basile	Direttore sga
Raffaele Dicario	docente e Animatore digitale
Giovanna de Leo	docente e Responsabile Biblioteca plesso Cotugno
Angela Barile	docente Lettere e membro Comitato Valutazione
Giuditta Pellicani	docente e Funzione strumentale Area 4- Viaggi di istruzione e Uscite didattiche
Stefania Carbonara	docente e Funzione strumentale Area 3- sostegno agli studenti e coordinamento Continuità e Orientamento
Carmela Tarantino	docente e Funzione strumentale Area 2- Formazione sostegno ai docenti
Luigi Sparapano	docente e Funzione strumentale Area 1- coordinamento PTOF
Giuseppe Pellegrini	docente e secondo collaboratore del dirigente
Maria Grazia Lorusso	docente e primo collaboratore del dirigente

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori Altri membri della comunità scolastica (Direttore sga)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì

**Il Dirigente ha monitorato
l'andamento del Piano di
Miglioramento?**

Sì
